



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

LICEO SCIENTIFICO " NICCOLO' RODOLICO"

Via Baldovinetti 5 Firenze | Via del Podestà 98 Galluzzo
Tel.055/702447 - Fax 055/702491 | Tel 055/2047868- Fax 055-2047589

C.M FIPS 21000 P

e-mail: info@liceorodolico.it e-mail pec: fips21000p@pec.it

P.O.F. 2012-2013

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Consultabile anche su

www.liceorodolico.it

Approvato ildal CD, adottato il dal CI

INDICE

• INTRODUZIONE E FINALITA'	• Pagina 3
• PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEI CORSI DI STUDIO	• Pagina 3
ATTIVATI	
• ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO	• Pagina 4
• RISORSE UMANE E PROFESSIONALI: ORGANIGRAMMA	• Pagina 6
• PROGETTI E ATTIVITA'	• Pagina 7
• SCAMBI CULTURALI, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	• Pagina 13
• MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	• Pagina 17
• RELAZIONI CON GLI STUDENTI	• Pagina 18
• PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	• Pagina 18
• VALUTAZIONE	• Pagina 19
• CRITERI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI	• Pagina 20
• CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	• Pagina 20
• TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO DI CONDOTTA E LIVELLI TASSONOMICI	• Pagina 21
• PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE	• Pagina 22
SCOLASTICA	
• CRITERI DI VALUTAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO	• Pagina 22
SCOLASTICO	
• CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	• Pagina 24
• PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	• Pagina 25
• RECUPERO	• Pagina 26
<i>Allegato A:</i> ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO per le classi	•
-quarte-quinte.	
• <i>Allegato B:</i> Elenco dei PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2012-13	•
<i>Allegato C:</i> PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON	•
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	

INTRODUZIONE E FINALITA'

Il Piano dell' Offerta formativa è il documento con cui ogni scuola dichiara la propria identità culturale, programma le attività curricolari, extracurricolari ed organizzative, risponde ai bisogni formativi degli alunni, coerentemente con **le Indicazioni Nazionali per i Licei**, tenendo conto delle esigenze specifiche nell'ambito della autonomia scolastica, **per permettere ad ogni studente un proprio percorso formativo che lo porti a realizzare al massimo grado possibile gli obiettivi in uscita previsti dalla normativa.**

Alla formulazione del POF contribuiscono tutti i docenti, la componente genitori e gli studenti attraverso i loro organi rappresentativi. Esso è il risultato di un sereno confronto critico sul lavoro didattico e progettuale, sull'organizzazione e razionalizzazione degli interventi educativi e delle risorse, per conseguire obiettivi comuni condivisi che rispondano a criteri di qualità e favoriscano la crescita culturale.

Il nostro Istituto è nato nel 1972, **arriva all'importante traguardo dei cinquanta anni di attività**; negli anni vi hanno lavorato dirigenti e docenti aperti ad innovazioni e sperimentazioni: con il loro impegno ai corsi di Liceo Scientifico tradizionale si erano affiancati indirizzi sperimentali di durata quinquennale (fisica PNI, matematica e fisica PNI, sperimentazione di scienze naturali, sperimentazione linguistica). L'esperienze, le competenze, le strutture sviluppate in questi corsi confluiranno nei nuovi indirizzi di liceo stabiliti dalla normativa, apportando anche specifici arricchimenti ed integrazioni nell'ambito della flessibilità oraria.

Il nostro Liceo si caratterizza per la proposta di molte attività che intendono promuovere la formazione culturale, l'acquisizione di un buon metodo di studio, lo sviluppo di capacità autonome di analisi e di critica anche attraverso attività di sostegno e recupero. L'Istituto intende valorizzare la personalità di ciascun studente offrendogli occasioni per scoprire e coltivare interessi.

La nostra scuola si propone come centro di formazione sociale e civile e a tal fine favorisce la partecipazione ad attività extrascolastiche collaborando con gli enti locali e con associazioni ed istituzioni presenti sul territorio.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEI CORSI DI STUDIO ATTIVATI

L'Istituto è costituito da due sedi : una situata in via Baldovinetti, recentemente ampliata nell'anno scolastico 2009-2010, l'altra in via del Podestà. Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, hanno la possibilità di indicare la sede desiderata; l'indicazione verrà accolta compatibilmente con la disponibilità della scuola.

Sede di via Baldovinetti	Sede di via del Podestà
UFFICI	
Del Dirigente	
Dei Collaboratori del Dirigente	Del Collaboratore Vicario del Dirigente
Del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
Segreterie (didattica, amministrativa, del personale) Protocollo	
LABORATORI	
Informatica e multimedialità	Informatica e multimedialità

Fisica	Fisica e chimica
Scienze e chimica	
AULE SPECIALI	
Disegno	Disegno
Palestra e impianto polivalente esterno	Palestra
Sala audiovisivi	
Biblioteca	Biblioteca
CLASSI E INDIRIZZI DI STUDIO (prima del riordino dei Licei, attuali quarte e quinte)	
Corso C ordinamento con settimana corta	Corso A sperimentale fisica PNI
Corso D sperimentale scienze naturali	Corso B sperimentale matematica e fisica PNI
Corso E sperimentale matematica e fisica PNI	Corso T articolato ordinamento e sper. Scienze
Corso F ordinamento	
Corso G sperimentale scienze naturali	
Corso L sperimentale linguistico	
CLASSI E INDIRIZZI DI STUDIO con i nuovi ordinamenti	
Corsi C,D,E ordinamento	Corsi A, B ordinamento
Corso F, G, L opzione scienze applicate	Corso H, M opzione scienze applicate
Classe 2 L bilinguismo	

Le lezioni curricolari si svolgono al mattino in entrambe le sedi con il seguente orario
 ingresso alunni ore 8:05 inizio lezioni ore 8:10 uscita 14:10

Per permettere lo svolgimento delle attività didattiche e formative programmate in orario extracurricolare, dei corsi di sostegno e recupero e di quanto altro previsto nel POF, la sede di Via Baldovinetti sarà aperta nel pomeriggio dal lunedì al giovedì fino alle ore 17:30; la sede di via del Podestà potrà essere aperta nel pomeriggio per le stesse finalità in giorni e orari da concordare in base alle esigenze.

L'orario di apertura delle sedi di Via Baldovinetti potrà essere adattato ad esigenze particolari (riunioni collegiali, scrutini, ricevimento dei genitori o altro).

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Nell'allegato A sono presentati i quadri orari degli indirizzi di studio relativi alle classi quarte e quinte, che proseguono ognuna il proprio curriculum con il seguente monte ore settimanale:

INDIRIZZO DI STUDIO	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ORDINARIO	29	30
FISICA PNI	-	30
MATEMATICA E FISICA PNI	31	32
SCIENZE NATURALI	30	31
BILINGUISMO	32	32

Per un monte ore annuale relativo a 33 settimane di scuola

INDIRIZZO DI STUDIO	CLASSE QUARTA		CLASSE QUINTA	
	Con religione	Senza religione	Con religione	Senza religione
ORDINARIO	957	924	990	957
FISICA PNI	-	-	990	957
MATEMATICA E FISICA PNI	1023	990	1056	1023
SCIENZE NATURALI	990	957	1023	990
BILINGUISMO	1056	1023	1056	1023

Per le classi prime oltre al Liceo Scientifico ed al Liceo scientifico opzione scienze applicate, viene proposto l'indirizzo Liceo Scientifico con introduzione di una seconda lingua comunitaria. Le variazioni al quadro orario sono realizzabili grazie agli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa, infatti tutte le attività sono parte integrante della didattica e vengono effettuate all'interno dell'orario mattutino: si intende convogliare in questa proposta le professionalità sviluppate nella sperimentazione legate al settore linguistico (bilinguismo).

La proposta effettuata nell'ambito della nostra autonomia organizzativa assicura un percorso comunque equilibrato nei versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico con una minima differenziazione del curriculum; viene garantita allo studente l'acquisizione delle necessarie capacità per una lettura critica del mondo reale nelle sue molteplici manifestazioni; è stato scelto di proporre lo studio della lingua e della cultura di un altro paese per allargare ulteriormente gli orizzonti culturali dei nostri studenti, fornendo maggiori strumenti di comprensione per tutte le realtà diverse dalla nostra, consolidando la consapevolezza di essere cittadini del mondo.

Si riportano i quadri orari, in grigio sono indicate le variazioni attuate per il bilinguismo:

CORSO LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

CORSO LICEO SCIENTIFICO scienze applicate

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

CORSO LICEO SCIENTIFICO (con

seconda lingua comunitaria)

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (seconda lingua)	2	2	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Per tutti gli indirizzi previsti dal nuovo ordinamento si ha un monte orario annuale così articolato

Classe prima e classe seconda:

con religione **891** ore senza religione **858** ore

Classi terza, quarta, quinta:

Con religione **990** senza religione **957**

(La classe III B avrà 5 h settimanali di matematica e 2 h settimanali di scienze)

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI ORGANIGRAMMA

(verrà inserito l'organigramma per l'anno scolastico 2012-2013, dopo che è stato approvato)

PROGETTI E ATTIVITA'

La scuola propone una serie di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa. Sono pertanto previste varie attività, realizzate anche in orario pomeridiano, che si aggiungono a quelle strettamente curricolari e le integrano in una connessione il più possibile organica: ad alcune di natura strettamente didattica, se ne affiancano altre volte al miglioramento della qualità della vita sia a livello individuale che scolastico.

Alcuni progetti (Progetti Istituzionali) caratterizzano l'azione educativa e didattica del nostro Istituto e sono in parte richiesti da disposizioni di legge che coinvolgono l'istituzione scolastica. All'inizio dell'anno scolastico la realizzazione di questi progetti viene affidata dal Collegio dei Docenti alle Funzioni Strumentali oppure a docenti Referenti.

Altri progetti (Progetti complementari e integrativi al POF) costituiscono intervento complementare e integrativo dei saperi curricolari, sono parte integrante del POF e vengono approvati contestualmente ad esso. L'elenco dei progetti approvati costituisce l'allegato B.

A completamento di tutti percorsi e prima della proposta del POF per l'anno scolastico successivo le attività relative all'area di progetto vengono sottoposte a verifica, per valutare l'esistenza delle condizioni per essere riproposte in futuro (efficacia didattica, rispondenza al piano di progetto e alle aspettative) e per migliorare le modalità di attuazione.

Progetti Istituzionali

Accoglienza classi prime

L'accoglienza degli alunni delle classi prime si configura come un "accompagnamento" del passaggio dalla scuola di provenienza per favorire un inserimento il più possibile consapevole e motivato nella nuova realtà; rappresenta quindi una dimensione connaturata all'esperienza scolastica, un atteggiamento costante di tutti gli insegnanti che si articola in proposte operative, attuate e personalizzate dai singoli CdC.

Recupero e sostegno (F.S. professor Fubini)

Le attività volte al recupero ed al sostegno degli alunni in difficoltà – articolate negli scorsi anni scolastici in interventi in orario curricolare, corsi in orario extracurricolare, sportelli didattici- a oggi disciplinate dalla OM 92 del 5 novembre 2007 e dalla circolare prot. n. 6163 del 4 giugno 2008, sono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, al fine di contenere il fenomeno della dispersione scolastica.

Per l'anno scolastico 2012-2013 si continuerà a porre particolare attenzione al sostegno sulle **classi prime** con progetti volti al consolidamento delle conoscenze e competenze di base, sia in ambito linguistico grammaticale che logico deduttivo. Ogni Consiglio di Classe avrà a disposizione un pacchetto di **ore aggiuntive** per interventi **da effettuarsi nei mesi di novembre e dicembre**.

E' previsto anche un pacchetto di ore per le classi quinte per Iniziative di sostegno e approfondimento in previsione dell'esame di stato, indicativamente **nella parte conclusiva dell' anno scolastico**, assegnate ad ogni Consiglio di Classe.

Il numero di ore viene stabilito dal Consiglio di Istituto in base alle disponibilità finanziarie, sentite le esigenze dei docenti.

Le modalità di attuazione dei **corsi di recupero dopo gli scrutini intermedi e finali** sono stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Si prevedono due tornate di attività di recupero: la prima a partire dal mese di **febbraio**, la seconda dopo lo scrutinio di giugno. **I corsi saranno attivati compatibilmente con le risorse economiche disponibili**, pertanto per alcune discipline sarà proposto il recupero attraverso lo studio individuale, eventualmente supportato da una attività di sportello.

Potenziamento delle eccellenze (Referenti per ogni progetto)

Gli studenti impegnati e motivati nello studio trovano molteplici attività per meglio comprendere e indirizzare le loro potenzialità.

E' tradizione dell'Istituto partecipare alle **Olimpiadi di Matematica (Referente prof.ssa Maccari) e di Fisica (Referente prof.ssa Maccari)**, organizzando la fase interna, con corsi di approfondimento pomeridiano. I migliori studenti sono quindi inviati alle selezioni provinciali dove sono stati raggiunti negli ultimi anni risultati di prestigio.

I nostri alunni vengono sollecitati e guidati a confrontarsi con i coetanei di altre scuole nei **Certamina** per la lingua latina, nei **concorsi letterari** e nelle altre gare relative all'ambito umanistico di studi

Sono attivati corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento della Patente Europea per l'Informatica – **E.C.D.L. (European Computer Driving Licence)** aperti anche al territorio (**Referente prof.ssa Vinci**)

E' possibile frequentare corsi preparatori all'esame per la **Certificazione linguistica** del British Institute e delle altre lingue comunitarie, in particolare lo spagnolo, i cui insegnamenti sono attivati nei corsi con sperimentazione linguistica.

Dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto considera anche l'iniziativa, promossa dalla Fondazione Memofonte Onlus, denominata ARTE TERRITORIO INFORMATICA che si articola in diverse proposte di percorsi Didattici di cultura visiva e storia dell'arte sul territorio fiorentino, da realizzarsi anche in collaborazione con esperti della Scuola Normale Superiore di Pisa. I temi affrontabili sono diversi e saranno scelti nell'ambito delle programmazioni dei singoli Consigli di Classe. La metodologia di approccio prevede tre fasi: un avvicinamento al tema attraverso lezioni in classe, una visita guidata nella quale gli alunni sono posti a diretto contatto con i manufatti artistici, una fase finale nella quale saranno stimolati ad una rielaborazione attiva, finalizzata alla creazione di un prodotto informatico sul tema affrontato, per il quale i ragazzi potranno evidenziare tutte le loro capacità creative.

Laboratorio del Sapere Scientifico FEMS (F.S. prof.ssa Catania)

La costituzione nel nostro Istituto del **FEMS (Laboratorio di Fondamenti Epistemologici e Metodologia didattica delle Scienze sperimentali)** fa parte della realizzazione del progetto della Regione Toscana "L'educazione scientifica nella scuola dell'autonomia" secondo il quale l'obiettivo di un reale adeguamento della qualità dell'insegnamento scientifico nel sistema didattico della Regione, viene perseguito attraverso la costituzione di *Laboratori del Sapere Scientifico* nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il *Laboratorio del Sapere Scientifico FEMS* è, dunque, un gruppo di lavoro formato da docenti di Fisica e di Scienze (Chimica, Biologia, Scienze della terra) i quali, attraverso una attività di ricerca-azione, dovranno realizzare l'obiettivo dell'elaborazione e della sperimentazione di un curriculum d'Istituto secondo i criteri individuati dal Comitato Scientifico del progetto regionale. Lo scopo è quello di ottenere un effettivo miglioramento della qualità della didattica dell'insegnamento della Fisica e delle Scienze, favorendo così negli alunni un livello di competenza sempre più approfondito ed articolato.

Progetto della memoria (Referente prof.ssa Nunziati)

Il nostro Istituto è entrato a fare parte delle scuole che partecipano ai viaggi studio relativi ai campi di sterminio nazisti con una turnazione decisa dalla Provincia che patrocina il progetto, in stretta collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza in Toscana. Prevede un ciclo di conferenze di preparazione tenute da docenti anche universitari prima della visita ai campi di Auschwitz e Birkenau ed possibile incontrare alcuni ex deportati e ricevere quindi direttamente le loro testimonianze.

La scuola è anche inserita nel progetto TRENO DELLA MEMORIA che la Regione Toscana cura con una scansione biennale; i viaggi si tengono nel mese di gennaio, ad un nostro docente viene offerta una possibilità di formazione con la partecipazione a corsi e attività coordinate dalla Scuola Normale di Pisa.

Le iniziative sono rivolte agli studenti delle classi quarte, selezionati in base al merito, alle capacità, all'interesse per le discipline storiche. I gruppi sono accompagnati da insegnanti della scuola.

Utilizzo delle nuove tecnologie (F.S. prof. Fubini)

Il nostro Istituto ha aderito al PROGETTO LIM 2010 del Miur che prevede la costituzione di una rete di scuole fiorentine disposte ad impegnarsi in un progetto di utilizzo delle nuove tecnologie in classe, in particolare con l'utilizzo di lavagne interattive multimediali intese come supporto alla attività didattica usuale, acquistate con finanziamento specifico. Sono stati effettuati corsi di formazione specifici per i docenti e sono stati resi accessibili risorse e contenuti digitali relativi alle varie discipline. In questo anno scolastico le esperienze maturate verranno estese ad un numero sempre maggiore di docenti, la LIM entra nelle attività didattiche di alcune classi e si progetteranno percorsi curricolari che prevedono il suo utilizzo. Verrà anche implementato il numero di LIM in dotazione all'Istituto.

Nella nostra scuola è attualmente pienamente operativo il laboratorio di informatica dotato di 30 postazioni oltre a quella per il docente con computer di ottimo livello. L'installazione del laboratorio ha seguito il progetto *Free Upgrade Southtyrol's Schools (FUSS - <http://www.fuss.bz.it/>)*, che è stato originalmente sviluppato per aggiornare i sistemi informatici di tutte le scuole italiane della Provincia Autonoma di Bolzano, sostituendo i software con licenza proprietaria utilizzati nell'attività didattica, con la distribuzione *GNU/Linux FUSS Soledad*, sviluppata all'interno del progetto e rilasciata con licenza libera. Sono già stati organizzati corsi rivolti ai docenti che potranno inserire nella loro didattica attività nel laboratorio e nuove attività di formazione ed arricchimento delle competenze saranno proposte anche nel corso di questo anno scolastico.

Orientamento in ingresso (F.S. prof.ssa Vinci)

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte agli alunni delle classi terze delle scuole medie inferiori. Esse prevedono:

- **Incontri** con studenti/genitori/docenti nei rispettivi istituti.
- **Scuola aperta** – Gli studenti e i genitori sono invitati a visitare le nostre sedi, dove possono incontrare i nostri docenti ed allievi.
- **Le scuole si presentano** – Il Liceo Scientifico N. Rodolico partecipa all'iniziativa cittadina di presentazione delle scuole medie superiori.
- **Un giorno al Liceo** – Gruppi di studenti delle classi terze della scuola media, accompagnati dai loro insegnanti, possono partecipare alla vita scolastica di una mattina presso le sedi del nostro Liceo, seguire apposite lezioni presso i laboratori di Scienze, Fisica, Informatica, Disegno e partecipare alle attività che si svolgono nella palestra o nell'impianto polivalente esterno.

A partire dall'anno scolastico 2008-2009 è stata attivata una convenzione fra la scuola media Ghiberti, l'ITC Galilei, l'ITT Marco Polo, l'ISISTS Russel-Newton ed il nostro Istituto al fine di consentire allo studente di scuola media inferiore di scegliere con serenità, consapevolezza e responsabilità l'indirizzo di studi nella scuola superiore. Le scuole aderenti si attivano per far sì che tale scelta sia sentita come interna ad un percorso formativo di continuità con la scuola media, tenendo conto delle attitudini, potenzialità, aspirazioni, motivazioni e bisogni dello studente, vengono elaborate da un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di tutte le scuole proposte e iniziative da presentare ai rispettivi Collegi.

Orientamento in uscita (F.S. prof.ssa Valleri)

L'attività di orientamento universitario è strutturata su una serie di servizi e contatti per rendere le informazioni agli studenti non episodiche e casuali. A tal fine è stato predisposto, oltre all'informazione in formato cartaceo, anche un servizio *news* nel quale tutte le informazioni sui diversi percorsi universitari e le occasioni di incontro con i referenti sono pubblicizzate.

I contatti con l'Università di Firenze e con altri Istituti universitari italiani di eccellenza (Normale di Pisa, Istituto Superiore S. Anna di Pisa, Università Luigi Bocconi di Milano) hanno come obiettivo la creazione di una rete di relazioni sulla quale implementare il servizio di orientamento.

In sintesi nello strutturare il servizio orientamento universitario – alla luce delle indicazioni comunitarie – si sono evidenziate nel nostro Istituto le seguenti priorità:

- Istituire forme di collaborazione con il Centro Orientamento Universitario dell'Università di Firenze (Facoltà di Psicologia) che offre un test gratuito di rilevazione per la scelta universitaria agli studenti delle classi quinte, già sperimentato nel nostro Istituto.
- Organizzare momenti forti di informazione, già offerti dai poli universitari in giornate a questo dedicate.
- Tenere i contatti con l'Università fiorentina (ma non solo) per avere informazioni in tempo reale sulle iniziative rivolte agli studenti.

- Offrire servizi di consulenza, alla luce degli incontri con i responsabili dei vari dipartimenti universitari.

Alternanza scuola-lavoro (F.S prof.ssa Valleri)

Come previsto dalla vigente normativa sull'alternanza scuola-lavoro (Dlgs 77/2005) un gruppo di alunni del nostro Istituto potrà partecipare a stages presso aziende del territorio. L'iniziativa è rivolta principalmente a studenti delle classi terze e quarte, con partecipazione degli studenti su base volontaria: intende offrire ai ragazzi, contestualmente all'acquisizione di una prima conoscenza del mondo del lavoro, una ulteriore occasione per mettersi alla prova e constatare come la consapevolezza delle fasi di un processo, la capacità di applicare i contenuti e le diverse abilità siano obiettivi importanti anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Un primo approccio al mondo del lavoro contribuisce a rafforzare l'acquisizione di una cultura fondata sulla sicurezza e favorisce un atteggiamento di maggiore responsabilizzazione nei compiti e negli impegni quotidiani.

Salute e prevenzione del disagio, orientamento in itinere (F.S prof. Putzolu)

Il nostro Istituto ha aderito in questi ultimi anni ad alcune proposte dell'ASL di Firenze che prevedono per le varie classi incontri con esperti sui temi dell'affettività, della lotta alle dipendenze, della donazione del sangue e degli organi. Le disponibilità ed i temi specifici dei percorsi proposti vengono comunicati all'inizio dell'anno scolastico, sottoposti ad approvazione del Collegio e scelti poi dai singoli Consigli di Classe.

All'interno dell'Istituto potrà essere attivato come negli anni precedenti uno sportello CIC che offre agli alunni interessati l'opportunità di usufruire del sostegno del personale ASL (medici e psicologi) in relazione a problematiche affettive e psicologiche, per contribuire al superamento delle difficoltà con conseguente migliore inserimento anche nell'ambiente scolastico. La scuola in ogni caso garantirà la riservatezza dell'accesso a questo servizio.

Viste le positive esperienze degli ultimi anni viene confermata l'attivazione dello **sportello di ascolto per il sostegno scolastico e le difficoltà di apprendimento**, rivolto a tutte le componenti della scuola- studenti, genitori, insegnanti- nel tentativo di prevenire e limitare il disagio derivante dall'insuccesso scolastico. Si confermano le seguenti attività, tutte gestite da personale interno:

- Fornire agli allievi indicazioni metodologiche di supporto allo studio pomeridiano, attraverso incontri con volontari formati, lavoro di gruppo con altri studenti in difficoltà
- Individuare difficoltà di apprendimento e orientare l'allievo verso migliori strategie didattiche, per poter strutturare un efficace metodo di studio
- Individuare DSA (disturbi specifici di apprendimento), creare un collegamento con i docenti dei Consigli di classe e la famiglia per attivare le opportune strategie previste dalla normativa vigente
- Favorire l'autostima negli allievi con insuccesso scolastico ed aiutarli eventualmente a trovare un consono indirizzo di studi che risulti per loro gratificante e motivante

L'istituto ha stilato un protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA iscritti alla classe prima (allegato B); tale documento intende stabilire le premesse per una sincera e proficua collaborazione con le famiglie degli alunni con DSA, per garantire il più possibile una serena permanenza dei ragazzi nella scuola.

Per questi studenti al fine di garantire la continuità educativa del percorso di formazione saranno stabiliti contatti – anche attraverso le famiglie- con le scuole medie di provenienza al fine di acquisire tutti gli elementi utili per una loro positiva integrazione. I Consigli di Classe con la stesura del P.E.P. si impegnano con l'aiuto del diagnosta a stabilire e condividere le strategie di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi, le modalità di verifica e di valutazione come da normativa vigente, per rendere il più possibile efficace l'azione formativa.

Sicurezza (F.S. prof.ssa Minucci)

La scuola, in ottemperanza alla normativa vigente, individua iniziative e attua esercitazioni allo scopo di promuovere comportamenti individuali e collettivi adeguati alla sicurezza delle persone e delle strutture in situazioni di eventuale emergenza. Il nostro Istituto aderisce alla "Rete di scuole e di agenzie per la sicurezza della provincia di Firenze" che si occupa della formazione del personale ASPP e RSSP e propone iniziative sulla didattica della sicurezza. La F.S. Sicurezza è stata individuata per promuovere nell'Istituto progetti relativi alla formazione dei docenti e all'educazione degli alunni sul tema della sicurezza. In particolare il nostro Istituto, in rete con altre scuole fiorentine, avendo come istituto capofila l'IIS Leonardo da Vinci, beneficia, in seguito a partecipazione ad avviso pubblico di gara, dei

Pof 2012-2013; adottato il dal CI
finanziamenti previsti per progetti di formazione e diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute sul lavoro in attuazione al piano straordinario di formazione ex art 11 dlgs.vo 81/08 ed ha organizzato nell'anno scolastico 2011-12 le attività inerenti che proseguiranno in questo anno scolastico. I progetti intendono favorire lo sviluppo di una cultura della sicurezza, attraverso attività laboratoriali, che interesseranno in particolare gli insegnanti e gli alunni, per progettare attività che coinvolgano gli studenti in un'ottica di didattica attiva su temi inerenti alla sicurezza.

Rapporti col territorio (Coordinamento F.S. prof.ssa Orsucci)

Giovani e volontariato (F.S. prof.ssa Orsucci)

Iniziativa attivata già da tempo nel nostro Istituto che risponde agli intenti del progetto del MIUR, finalizzato a promuovere la sensibilizzazione e l'impegno degli studenti nel campo della solidarietà e del volontariato.

L'attività è rivolta a quegli studenti liceali disponibili ad impegnarsi nel tutoraggio e nel sostegno scolastico ad alunni della scuola media che presentano difficoltà nello studio.

L'esperienza relativa al progetto maturata negli anni passati si è sempre rivelata positiva in quanto il rapporto offre ai discenti stimoli adeguati alle loro esigenze e li motiva all'apprendimento.

Progetto CORSO BLS (Basic Life Support) (Referente prof.ssa Gallo)

Da questo anno scolastico il nostro Istituto aderisce al progetto Corso BLS (Basic Life Support) promosso dal Comune e dalla Provincia di Firenze, in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio. Gli studenti di 5 classi quarte potranno frequentare un corso di 6h sulle tecniche di soccorso e rianimazione, con esame finale teorico e pratico superato il quale si avrà una tessera di riconoscimento che attesti l'avvenuto superamento del Corso e che servirà per essere riconosciuti dagli operatori del 118 in caso di chiamata di emergenza.

Si è ritenuto di fornire agli studenti questa ulteriore occasione formativa per sensibilizzarli sul tema e metterli in contatto con il mondo del volontariato, da sempre attivo nella nostra regione, portatore di concreti valori di solidarietà.

Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri (Referente prof.ssa Sarti Evans)

L'Istituto aderisce al progetto Intercultura promosso dal CSA, finalizzato alla realizzazione di un protocollo di accoglienza per l'integrazione degli studenti stranieri.

Viene attivato un corso di Potenziamento Linguistico rivolto agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche che frequentano la scuola, per favorire una piena integrazione degli stessi all'interno delle singole classi e – in modo più ampio- all'interno del progetto scolastico, aiutandoli a raggiungere o consolidare le competenze di base e ad effettuare scelte consapevoli, per contribuire anche ad un pieno inserimento nel tessuto sociale.

Intercultura e Soggiorni all'Estero (Referente prof.ssa Sarti Evans.)

La nostra scuola è impegnata nel progetto INTERCULTURA affinché i nostri studenti possano studiare all'estero in un ambiente selezionato e protetto e fare esperienze di crescita che permettano loro di aumentare il proprio bagaglio di conoscenze e di condividerle al ritorno nella propria classe con compagni ed insegnanti.

Educazione Stradale (Referente prof.ssa Vinci)

Sono organizzati per gli alunni interessati delle classi prime, in collaborazione con la Polizia Municipale, i corsi per il conseguimento del patentino per il ciclomotore.

Educazione ambientale (Referente prof.ssa Gallo)

Il nostro Istituto promuove iniziative di educazione ambientale per far acquisire agli alunni un comportamento corretto nei confronti degli altri e dell'ambiente, che risulti rispettoso di norme e principi stabiliti, solidale nei rapporti sociali, consapevole e propositivo nell'agire. Attraverso progetti proposti dal Dipartimento di scienze aperti ad altri contributi formativi di soggetti qualificati (arpas, ispra) si vuole attivare un processo partecipato ed una presa di coscienza dell'impatto di comportamenti, scelte e prassi del vivere quotidiano riconoscendo quali azioni concrete e tangibili procedono in direzione della sostenibilità ambientale.

Attività sportiva (Referente prof.....)

La nostra scuola, sensibile alle problematiche adolescenziali, attua iniziative di tutela della salute e del benessere e di prevenzione del disagio giovanile, al fine di facilitare processi di crescita, di

Pof 2012-2013; adottato il dal CI
cambiamento e di maturazione dei giovani nella fase dello sviluppo psicosociale e affettivo, e di favorire l'acquisizione di comportamenti e stili di vita sani e corretti.

La scuola organizza il "gruppo sportivo" (confermato dal CD nella riunione del 3 ottobre 2013) con attività aperte a tutti gli studenti, in orario pomeridiano: le proposte sono variamente articolate di anno in anno, comprendendo pallavolo, pallacanestro, rugby, ginnastica artistica e aerobica, nuoto, tennis, pattinaggio. Ogni anno l'Istituto partecipa con nutrite rappresentanze ai campionati studenteschi di sci, di atletica, dei giochi a squadre riuscendo ad avere buoni piazzamenti. Vengono inoltre proposte attività che favoriscono l'espressività corporea per contribuire allo sviluppo delle potenzialità individuali creative e relazionali, valorizzando l'identità personale. In particolare anche nel prossimo anno scolastico verrà riproposto il progetto Traversar confini, un laboratorio di arte e danza che prevede *movimento e lavoro creativo*, attività *sull'ascolto reciproco*, realizzate con *strumenti e materiali* e ove possibile *danze con strutture geometriche e ritmiche* ben definite. Saranno organizzate giornate sulla neve, rivolte alle classi seconde e terze dell'Istituto, per l'apprendimento e perfezionamento della tecnica dello sci alpino e snowboard, la conoscenza delle regole di sicurezza da adottare sugli impianti e sulle piste. E' previsto in ciclo di lezioni durante le quali un istruttore professionista mostrerà le tecniche di arrampicata e di discesa le modalità per fare la sicura al compagno, le progressioni di salita passando da un'arrampicata guidata a quella libera nella quale gli alunni dovranno scegliere gli appoggi autonomamente, con l'obiettivo non solo di acquisire le tecniche specifiche ma anche di ampliare il bagaglio motorio e stimolare il superamento delle paure, imparando a essere responsabili della propria sicurezza e di quella del compagno.

Progetti complementari ed integrativi al POF

Si prevedono progetti

- inseriti nella programmazione del singolo docente, recepita dal Consiglio di classe, proposti a classi specifiche, in orario curricolare
- proposti dai Dipartimenti Disciplinari, rivolti a fasce di alunni sia in orario curricolare che extracurricolare
- nati dalle iniziative di un singolo docente, individuato poi come referente, proposti in orario extracurricolare ad alunni che vi aderiscono liberamente provenienti da più classi
- realizzati da docenti interni o con l'intervento di esperti esterni alla scuola
- a parziale o totale finanziamento da parte degli alunni o delle classi che vi aderiscono

Questi progetti vengono elaborati tenendo conto anche delle indicazioni dell'utenza che viene coinvolta nella fase di progettazione e di monitoraggio per verificare il reale interesse verso l'attività; per i progetti ad adesione volontaria degli alunni in mancanza del raggiungimento di norma di 20 alunni il progetto non viene attuato. Per i progetti a classe intera è necessaria l'approvazione del Consiglio di Classe in tutte le sue componenti (docenti-genitori-alunni).

Progetti a carattere scientifico

L'attenzione della nostra scuola all'educazione scientifica è testimoniata dall'esistenza di indirizzi sperimentali attinenti alla fisica, alla matematica e alle scienze naturali. In quest'ambito si collocano le proposte di attività finalizzate all'approfondimento di temi rilevanti nell'ambito della ricerca scientifica.

In particolare dallo scorso anno sono stati invitati professori, ricercatori universitari o del CNR a raccontare ai ragazzi, attraverso dei seminari una loro ricerca privilegiando quelle a carattere interdisciplinare, in modo da evidenziare le possibili collaborazioni sperimentali fra discipline scientifiche e non, in un'ottica di conoscenza unificata negli obiettivi (dalla *fisica* alla *filosofia* e alla *biologia*, dalla *meteorologia* alle *scienze ambientali* e alla *geologia*). In questo modo i ragazzi delle classi quarte e quinte possono conoscere il mondo dell'università e della ricerca, entrando in contatto diretto con persone che vi lavorano.

La nostra scuola tradizionalmente nell'ambito del Programma Pianeta Galileo 2012 (**Referente prof.ssa Catania**) ospita nel periodo ottobre-novembre una lezione su temi di fisica o matematica. Tutte le iniziative di Pianeta Galileo per l'arricchimento del percorso formativo degli alunni vengono proposte a tutte le classi.

Progetti relativi all' Area Linguistico espressiva. (Referenti prof.sse Felici e Magnoni)

Teatro (Referente prof Handjaras)

Viene favorito in vari ambiti lo sviluppo delle capacità espressive e la riflessione sui vari tipi di linguaggio (il testo letterario, il cinema, le arti visive, la scrittura creativa ..) Nella scuola è attivo un progetto di teatro coordinato dal professor Handjaras che interpreta il laboratorio teatrale come il luogo ideale per aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie individualità, capacità e peculiarità, attraverso il confronto con gli altri ed attraverso il “gioco”. Fondamentale risulta il recupero della fantasia, il superamento delle barriere espressive e comunicative, anche e soprattutto a livello gestuale

Significativo anche il ruolo degli scambi con le scuole estere che, oltre a rappresentare un'esperienza sul piano culturale e umano, costituiscono una importante occasione di comunicazione in lingua straniera. All'interno dell'Istituto si organizzano, a totale copertura finanziaria da parte delle famiglie, i corsi per la Certificazione delle Competenze della lingua inglese per il British Institute of Florence e per la Certificazione nelle altre lingue inserite nel curriculum della sperimentazione linguistica. (Referenti prof.sse.....). Altre iniziative importanti, in atto da diversi anni con ricadute pienamente positive nella didattica e nell'apprendimento delle lingue, sono i progetto TANDEM e E-LEARNING che costituiscono una occasione di pratica linguistica e di conoscenza di realtà culturali diverse

Progetti relativi all'Educazione alla legalità (coordinamento F.S. prof.ssa Orsucci)

La nostra scuola attua progetti volti ad approfondire lo studio dell'educazione civica relativamente alla conoscenza della Costituzione Italiana e di quella Europea, delle istituzioni e delle regole della società civile; promuove esperienze di partecipazione diretta degli studenti a momenti della vita istituzionale cittadina e a occasioni di confronto democratico sui temi della democrazia e del diritto, per far acquisire agli studenti comportamenti improntati al rispetto della giustizia e della legalità, ispirati ai valori democratici della tolleranza e della partecipazione responsabile.

In particolare dallo scorso anno scolastico l'Istituto ha aderito al Progetto “Articolouno” proposto da AGI, associazione degli Avvocati Giuslavoristi Italiani-sezione toscana. Il progetto si propone di contribuire alla crescita della coscienza civile dei giovani attraverso la lettura concreta ed attuale delle norme riguardanti il lavoro della Carta Costituzionale, affrontando i principali temi sui diritti e doveri dei cittadini in un lavoro in classe condotto in collaborazione fra insegnanti e avvocati.

Progetti relativi alla conoscenza di altre realtà scolastiche

Il nostro Istituto è in contatto con una scuola francese, il “Lycee des Eucalyptes” di Nizza, per un progetto che rappresenta una valida esperienza sul piano culturale ed umano per insegnanti e concorre alla socializzazione ed all'arricchimento culturale dei nostri studenti. All'inizio dell'anno scolastico viene attivato fra una classe della scuola francese e una classe del nostro liceo uno scambio epistolare in lingua italiana fra i ragazzi per conoscersi e entrare in contatto con le rispettive realtà scolastiche e culturali. Gli insegnanti delle materie scientifiche attuano insieme ai colleghi francesi un breve percorso su un tema scelto (Galileo, lo sviluppo della fisica sperimentale, un particolare esperimento, ...). La classe francese viene in visita a Firenze, visita il nostro Istituto, si incontra in particolare con la classe dei corrispondenti ed insieme a questa si reca nei musei o nei luoghi fiorentini legati al lavoro disciplinare svolto (Museo di Storia della scienza, Arcetri, ...).

Si sta progettando la realizzazione di uno scambio con una scuola negli Stati Uniti in North Carolina.

SCAMBI CULTURALI, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La programmazione degli scambi culturali, delle visite e dei viaggi di istruzione spetta ai Consigli di Classe ed al Collegio dei Docenti, sulla base di criteri e linee guida generali che sono individuate dal Consiglio di Istituto ai sensi dell' art 10 del D.Leg.16 aprile 1994 n. 297. Esse costituiscono parte integrante del Regolamento di Istituto (art 72 e art 73) e vengono qui di seguito riportate.

Linee guida per la progettazione e l'organizzazione degli scambi culturali
A - Principi e finalità generali

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

1. Gli scambi culturali sono regolati dalla *C.M. n. 358 del 23 luglio 1996*, che contiene in allegato il documento illustrativo delle procedure per la realizzazione di scambi con l'estero (a cura della Direzione Generale degli Scambi Culturali /div. III), e dalla *C.M. n. 455 del 18 novembre 1998* che conferma con alcune integrazioni la validità della precedente C.M. n. 358.

2. La principale finalità degli scambi culturali è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, l'educazione alla comprensione internazionale, la formazione del cittadino europeo. Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline e particolare importanza nella progettazione linguistica europea dell'istituto.

B – Modalità di scambio

1. Per scambio s'intende la programmazione di un progetto didattico educativo che coinvolga una classe intera o gruppi di studenti provenienti da classi diverse dell'istituto aggregati in base a precisi progetti collegati a iniziative comunitarie o internazionali. Il progetto didattico viene attuato in condizioni di reciprocità con scuole di uno o più paesi stranieri o di città italiane e può svolgersi nel corso di uno o più anni scolastici.
2. In caso di coinvolgimento di classi intere lo scambio ha il suo momento centrale nella realizzazione dello scambio di classi, che si attua di norma in condizioni di reciprocità e coinvolge, salvo eccezioni ampiamente motivate, almeno i 2/3 degli alunni. In caso di gruppi di studenti provenienti da più classi il Collegio dei Docenti prevede la partecipazione degli stessi in relazione alle attività da svolgere durante lo scambio e individua i criteri per la selezione:
 - valutazione media di norma uguale o superiore a 7/10 conseguita in sede di scrutinio della classe precedente (di norma classe terza – cfr. comma 4 del presente art.);
 - possesso di certificazione linguistica nella/e lingua/e studiata/e;
 - partecipazione ad attività extracurricolari di approfondimento per le discipline, i cui corsi vengono frequentati nella scuola partner dell'istituto;
 - a parità di requisiti si procede al sorteggio.
3. I progetti di scambio devono:
 - promuovere l'interculturalità all'interno della scuola e i contatti internazionali, anche di tipo telematico;
 - essere inseriti nella programmazione didattica della classe per quanto riguarda la definizione degli obiettivi formativi, l'individuazione delle strategie metodologiche, l'elaborazione delle sequenze didattico-organizzative, la verifica e la valutazione degli esiti raggiunti;
 - devono essere coerenti con le finalità educative e linguistiche dell'istituto.
4. Gli scambi sono di norma realizzati nelle classi quarte.
5. Gli scambi non possono essere effettuati nei mesi di aprile, maggio e giugno. Di norma possono durare da un minimo di una settimana ad un massimo di dieci giorni ed essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico. Gli scambi possono essere realizzati nel periodo di sospensione delle attività didattiche qualora siano in corso, nel paese che ospita, le normali attività didattiche.

C – Organizzazione

1. Gli scambi educativi con l'estero si realizzano previa delibera del Consiglio di Istituto. Gli aspetti didattici sono di competenza del Collegio Docenti. Lo scambio si configura come frutto della sinergia tra le componenti tutte dell'istituzione scolastica (Dirigente, Personale docente e ata, Rappresentanze genitori e alunni).
 2. Il Capo di Istituto nomina, tra gli insegnanti del/i Consiglio/i di classe interessato/i, un docente coordinatore del progetto (di norma il proponente), che cura i contatti con la scuola partner e con eventuali enti esterni e assicura il raccordo fra il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, il/i Consiglio/i di Classe e la Segreteria della Scuola.
 3. La presentazione del progetto al Collegio dei Docenti avviene a cura del docente coordinatore. Il Collegio, accertatosi della valenza didattica dell'iniziativa e della sua compatibilità con altre eventuali attività della scuola, delibera in merito.
 4. Il Capo d'Istituto o il suo delegato nella persona del coordinatore cura la presentazione del progetto a tutti i soggetti interessati (genitori, alunni e docenti) nei Consigli di Classe entro il 15 novembre. In tale occasione si illustrano dettagliatamente in una relazione scritta i seguenti punti:
 - gli scopi e le finalità con specifico riferimento alla valenza didattica, culturale e relazionale dello scambio;
 - il programma del viaggio;
 - il calendario previsto per lo svolgimento;
 - i mezzi specifici impiegati per tutte le attività preparatorie;
 - il nominativo degli accompagnatori e di quelli di riserva;
 - il tetto massimo di spesa onnicomprensivo per ciascun partecipante;
 - eventuali specifiche esigenze in merito a mezzi di trasporto da utilizzare;
 - tipo di soggiorno ecc.
- onde acquisire il numero esatto dei partecipanti e il necessario consenso nel caso di studenti minorenni.
- Il programma dettagliato dello scambio è consegnato alle famiglie, ai docenti coinvolti e al Dirigente scolastico; se ne cura la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.
5. I progetti relativi agli scambi, approvati dai Consigli di Classe, vengono deliberati dal Consiglio di Istituto.
 6. Il/i Consiglio/i di Classe, sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti, indica/no al Consiglio di Istituto e al Capo d'Istituto i docenti da designare quali accompagnatori, da scegliere all'interno del/i Consiglio/i medesimi, non necessariamente tra i docenti di lingua straniera. Gli accompagnatori, di norma, non devono essere meno di due per classe e almeno uno deve avere conoscenze linguistiche tali da garantire la comunicazione con tutti gli enti stranieri coinvolti nello scambio e saper gestire linguisticamente le eventuali problematiche che si possano presentare. Al riguardo, sembra opportuno sottolineare la necessità del coinvolgimento in primo luogo dei docenti che hanno partecipato all'ideazione e alla programmazione del progetto di scambio. Si deve tenere in debito conto l'età degli alunni, nonché l'eventuale partecipazione di studenti portatori di handicap.
 7. I docenti designati ad accompagnare gli alunni sono soggetti, nello svolgimento di detto servizio, all'obbligo di vigilanza degli alunni medesimi e alle responsabilità individuate dalla normativa vigente.
 8. Durante il soggiorno all'estero, gli insegnanti accompagnatori devono essere sostituiti secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.
 9. Il coordinatore/referente dello scambio dovrà prendere contatto con il Responsabile Viaggi ed acquisire preventivamente agli atti la seguente documentazione:
 - preventivo di spesa con indicazione anche delle spese organizzative e prospetto della copertura finanziaria;
 - programma dettagliato dello scambio;
 - relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici;
 - assunzione di responsabilità degli accompagnatori.
 10. Il coordinatore/referente presenta il progetto di scambio all'ufficio di Segreteria preposto agli aspetti organizzativi e contabili.

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

11. Considerata la peculiarità dell'esperienza di scambio, basata sulla reciproca collaborazione tra classi e scuole di più paesi, è opportuno che le istituzioni scolastiche organizzino in proprio tutte le attività a esse connesse.

Solo in caso di difficoltà, e comunque limitatamente all'organizzazione dei trasferimenti, è consentito avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie di viaggio in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 della legge n. 217 del 17 maggio 1983 o dalle associazioni senza scopo di lucro di cui all'art. 10 della medesima legge, nei limiti ivi stabiliti.

12. La spesa con le indicazioni delle quote da versare sul conto corrente della scuola viene comunicata alle famiglie degli studenti con congruo anticipo; la somma dovuta è corrisposta in due rate, una da liquidare almeno 60 giorni prima della partenza e un saldo da liquidare almeno 30 giorni prima.

13. Tutti i partecipanti allo scambio debbono essere garantiti da polizza assicurativa. La polizza assicurativa deve coprire almeno i seguenti rischi:

- responsabilità civile per danni e relativi oneri legali;
- smarrimento e furto del bagaglio;
- spese per cure mediche e ospedaliere;
- rientro anticipato o posticipato a seguito di malattia;
- infortunio o decesso;
- rientro anticipato per decesso di familiare;
- viaggio di familiare a seguito di ricovero che richieda assistenza.

14. La realizzazione concreta dell'attività di scambio consiste in due momenti:

- la visita degli studenti italiani all'estero;
- l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia.

15. Al termine di ogni scambio deve essere effettuata la verifica dell'attività svolta e la valutazione qualitativa dei risultati conseguiti. A tale scopo è necessario prevedere la predisposizione di una griglia per la valutazione finale dell'iniziativa stessa, da elaborare alla sua conclusione, tenendo anche conto del feedback della scuola partner. I risultati conseguiti verranno pubblicati sul sito internet dell'istituto.

16. I docenti accompagnatori riceveranno eventuale diaria/indennità di missione secondo la normativa vigente. Non verranno rimborsati extra non compresi nella quota convenuta con l'agenzia.

E Partecipanti

1. Secondo il Piano dell'offerta formativa partecipano allo scambio culturale all'estero gruppi di alunni di più classi individuati dai Consigli di Classe interessati seguendo i criteri di cui all'art. 2, comma 2.
2. Gli scambi che coinvolgono una classe intera possono essere realizzati di norma solo se vi partecipano almeno i 2/3 degli studenti componenti il gruppo classe. Gli scambi si possono effettuare in uno o due anni scolastici.
3. L'onere finanziario è assunto dalle famiglie degli studenti. L'istituzione scolastica di norma, nella ripartizione delle risorse del fondo di istituto, all'inizio di ciascun anno scolastico, può accantonare, una somma - contributo alla realizzazione degli scambi culturali.
4. Tutti i partecipanti devono essere in possesso di regolare documentazione per l'espatrio e per la richiesta di eventuali visti presso Paesi europei ed extra-europei che lo richiedano.
5. Gli allievi che, per motivazioni personali, non possono partecipare al soggiorno o scambio, avranno l'obbligo della frequenza alle attività alternative deliberate e organizzate nello stesso periodo. Non è prevista l'assenza dalle attività.
6. In caso di rinuncia al viaggio i genitori dovranno informare tempestivamente la Segreteria inoltrando rinuncia scritta e motivata. La scuola potrà rimborsare la famiglia solamente per le spese non ancora effettuate.

F Condizioni per la partecipazione degli studenti

1. Per la partecipazione all'esperienza vengono richieste:
 - adesione con comunicazione scritta al viaggio e accettazione delle norme di comportamento;
 - pagamento della quota prevista dalla scuola, prima della partenza del viaggio;
 - comunicazione obbligatoria (e riservata) ai docenti accompagnatori in riferimento ad allergie, problemi di salute, cure mediche in corso;
 - per gli alunni minorenni il consenso scritto dei genitori, o di chi, per legge, è chiamato a farne le veci.
2. Tutti i partecipanti allo scambio devono essere garantiti da polizza assicurativa.
3. L'adesione prevede il pagamento della quota spese che si riassume in:
 - viaggio nel paese estero o nella città italiana ospitante, assicurazione;
 - escursioni, vitto e alloggio dell'ospite.

G Comportamento

1. Durante la frequenza dell'attività all'estero o presso le scuole ospitanti gli allievi dovranno comportarsi correttamente, seguire le indicazioni dei docenti collaborando attivamente per la buona riuscita del viaggio e del soggiorno.
2. E' vietato agli allievi, durante lo scambio, fumare, bere o assumere sostanze non lecite. Qualora si riscontrino il mancato rispetto di queste regole e delle norme previste dal Regolamento di disciplina dell'istituto, l'allievo verrà fatto rientrare, con spese a totale carico della famiglia.
3. Il comportamento tenuto durante l'attività di scambio inciderà sul voto di condotta al momento degli scrutini.

Criteri per la progettazione e l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione

A Principi e finalità generali

1. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono regolati dalla *C.M. n. 623 del 2 ottobre 1996* che fornisce il quadro generale di riferimento operativo per la loro organizzazione e realizzazione.
2. Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono una integrazione della normale attività della scuola, devono essere inquadrati nella programmazione didattica ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali; concorrono in generale alla socializzazione, all'arricchimento culturale e al potenziamento espressivo degli studenti ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale; possono arricchire la preparazione specifica di indirizzo.
3. L'intera gestione delle visite e dei viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive in Italia ed all'estero rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche.

B Tipologia

La *C.M. n. 623 del 2 ottobre 1996* riconduce, in linea di massima, le iniziative in argomento alle seguenti tipologie:

1. **Viaggi e visite d'integrazione culturale:** finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza della nostra nazione, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico - artistico, in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

I viaggi effettuati all'estero permettono un primo approccio alla realtà sociale, economica, tecnologica e artistica di un altro paese.

2. **Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo:** sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro o della realtà universitaria (visita al Cern, istituzioni comunitarie, Università anche straniere,ecc..)
3. **Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali:** considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali
4. **Viaggi e visite connessi ad attività sportive:** con valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute, si possono riferire sia alle specialità sportive tipizzate, sia ad altre attività quali escursioni o settimane bianche.

C Modalità delle Visite

1. Le visite si realizzano nell'arco di una mattinata, utilizzando mezzi pubblici. E' previsto che gli alunni al termine possano rientrare direttamente a casa.
2. Il numero delle visite effettuabile nell' arco dell'anno per ogni classe sarà deliberato nell'ambito del POF.
3. Interessano tutte le classi.
4. Sono programmate, nel rispetto delle indicazioni del POF, con delibera dei CC di ottobre/novembre alla presenza di tutte le componenti (docenti, alunni, genitori) nel rispetto delle finalità e delle tipologie di cui ai commi A e B e vengono inserite nel "Documento della programmazione educativa e didattica del consiglio di classe".
5. In sede di CC deve essere comunicato chiaramente il costo da sostenere per ciascuna visita e si avrà cura di verificare l'impegno economico complessivo richiesto.
6. Nei successivi CC si possono deliberare ulteriori visite, rispondenti ai criteri, sempre con approvazione di tutte le componenti. Qualora per qualche evento di particolare interesse non si potesse attendere la convocazione del CdC il docente proponente avrà obbligo per poter attuare l'iniziativa di raccogliere il parere favorevole dei docenti del CdC, degli alunni e dei genitori rappresentanti di classe.
7. Alle visite partecipa tutta la classe.
8. Compatibilmente con i tempi di effettuazione degli eventi da visitare, è auspicabile evitare attività per i periodi legati alla valutazione (fine del quadrimestre, valutazioni interperiodali) o a particolari attività di recupero.
9. Per ogni visita viene individuato un **docente responsabile** al quale spetta il compito dell'organizzazione.
10. I docenti accompagnatori sono individuati nell'ambito del CdC, secondo la normativa vigente, tenendo conto dell' orario di servizio della mattina

D Organizzazione delle visite

Il docente responsabile presenta al Dirigente Scolastico, su appositi moduli disponibili on-line o in portineria, entro **7 gg** dalla data prevista di effettuazione, la richiesta di autorizzazione corredata della seguente documentazione

- -Consenso scritto di tutti i docenti in orario il giorno previsto della visita
- -autorizzazione delle famiglie degli alunni minorenni
- -eventuale ricevuta del versamento necessario per gli aspetti contabili dell'iniziativa

E Modalità dei Viaggi di istruzione

1. Il viaggio di istruzione per ogni tipologia di cui al comma B può essere realizzato in presenza della partecipazione di **almeno i 2/3** degli alunni della classe.
2. Possono essere effettuati dalle classi viaggi di istruzione di un solo giorno per partecipare ad iniziative culturali e formative. Il numero massimo di tali viaggi realizzabili in un anno scolastico viene individuato nell'ambito del POF.
3. Per i viaggi della durata di più di un giorno, viene individuato su proposta del Collegio dei Docenti un periodo di una settimana nel quale effettuare i viaggi d'integrazione culturale e della preparazione di indirizzo, un periodo di tre giorni, salvo deroga del Dirigente Scolastico, non oltre la prima settimana di maggio nel quale le classi potranno effettuare viaggi connessi ad attività naturalistiche e sportive.
4. Per i viaggi di più di un giorno il Collegio dei Docenti nel POF indica, per ciascun anno del corso di studi il numero massimo dei giorni utilizzabili e per le destinazioni possibili, in Italia o all'estero.
5. Possono essere aggregate più classi preferibilmente dello stesso anno di corso
6. Ciascuna classe potrà partecipare ad un unico viaggio di istruzione di più di un giorno nel corso dello stesso anno scolastico, **solo se non avrà partecipato ad eventuali attività di interruzione del normale svolgimento della attività didattica non autorizzate, quali per esempio l'occupazione dell' Istituto**
7. **Ciascun docente potrà partecipare ad un viaggio di istruzione di più di un giorno in ciascuno dei due periodi stabiliti dal Collegio dei Docenti.** Anche i collaboratori scolastici possono essere nominati accompagnatori in viaggi di istruzione.
8. I **viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo** potranno essere in via eccezionale realizzati in periodi diversi dalla settimana stabilita, per motivate esigenze di accoglienza delle strutture ospitanti, anche se si auspica che si riesca a collocarli contestualmente ai viaggi culturali. Dovrà essere sempre controllata la compatibilità con altre iniziative didattiche della scuola e in nessun caso potranno essere realizzati dopo la prima settimana di maggio. Si può estendere, in casi particolari, la durata fino ad un massimo di 10 giorni (analogamente agli scambi culturali).
9. Per tutte le tipologie di viaggio è opportuno organizzare in modo che non si arrivi a chiedere alle famiglie degli alunni quote di pagamento di rilevante entità, in modo da determinare possibili situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi di istruzione.

F Organizzazione dei viaggi di istruzione

1. I viaggi di istruzione vengono proposti nei CC di ottobre alla presenza di tutte le componenti (docenti, alunni, genitori) nel rispetto delle finalità e delle tipologie di cui ai commi A e B e inseriti nel " Documento della programmazione educativa e didattica del consiglio di classe".
2. Contestualmente viene individuato un docente coordinatore (di norma il proponente) e si accerta la disponibilità di almeno due docenti accompagnatori (un titolare ed una riserva). Il docente coordinatore ha il compito di curare i contatti con eventuali enti esterni e di assicurare il raccordo fra il/i Consiglio/i di Classe e la Segreteria della Scuola. In questa sede devono essere indicati
 - La tipologia del viaggio, gli scopi e le finalità con specifico riferimento alla valenza didattica, culturale e relazionale;
 - il programma del viaggio;

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

- il calendario previsto per lo svolgimento;
- il nominativo degli accompagnatori e di quelli di riserva;
- il tetto massimo di spesa onnicomprensivo per ciascun partecipante

E' auspicabile che si prevedano nella programmazione educativa e didattica annuale anche attività specifiche di preparazione e modalità di verifica degli obiettivi raggiunti attraverso i viaggi di istruzione.

3. I docenti designati ad accompagnare gli alunni sono soggetti, nello svolgimento di detto servizio, all'obbligo di vigilanza degli alunni medesimi e alle responsabilità individuate dalla normativa vigente. Vengono sostituiti secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
4. Il docente coordinatore presenta la richiesta per il viaggio redatta su **apposito modello** all'ufficio di Segreteria preposto agli aspetti organizzativi e contabili il quale procede secondo la normativa vigente alla richiesta dei servizi alle agenzie di viaggio. Per i viaggi di un solo giorno la richiesta deve essere presentata **almeno un mese** prima della data prevista di effettuazione. Per i viaggi di più di un giorno vengono annualmente stabiliti con delibera del Collegio i termini di presentazione in relazione ai periodi di effettuazione prescelti.
5. Individuata da parte del Dirigente Scolastico e del DSGA, sentito il docente coordinatore, la migliore offerta congrua con le richieste, la spesa viene comunicata alle famiglie degli studenti con congruo anticipo con le indicazioni per il versamento.
6. Il docente coordinatore comunica per scritto le informazioni relative allo svolgimento del viaggio (programma definitivo, riferimenti telefonici e internet degli alberghi in caso di pernottamento) provvede a raccogliere le autorizzazioni delle famiglie e le ricevute dei versamenti e le consegna in segreteria.
7. Tutti i partecipanti al viaggio debbono essere garantiti da polizza assicurativa. La polizza assicurativa deve coprire almeno i seguenti rischi:
 - responsabilità civile per danni e relativi oneri legali;
 - smarrimento e furto del bagaglio;
 - spese per cure mediche e ospedaliere;
 - rientro anticipato o posticipato a seguito di malattia;
 - infortunio o decesso;
 - rientro anticipato per decesso di familiare;
 - viaggio di familiare a seguito di ricovero che richieda assistenza.
8. Al termine di ogni viaggio deve essere redatta, su apposito modulo, da parte del docente coordinatore una relazione conclusiva di verifica sull'attività svolta e di valutazione qualitativa del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
9. I docenti accompagnatori riceveranno eventuale diaria/indennità di missione secondo la normativa vigente. Non verranno rimborsati extra non compresi nella quota convenuta con l'agenzia.

G Partecipanti ai viaggi di istruzione

1. Il viaggio di istruzione può essere effettuato di norma solo se per ogni classe partecipano almeno i 2/3 degli studenti.
2. L'onere finanziario è assunto dalle famiglie degli studenti. L'istituzione scolastica all'inizio di ciascun anno scolastico, può accantonare, una somma - contributo alla realizzazione dei viaggi di integrazione alla preparazione di indirizzo.
3. Nel caso di viaggi all'estero tutti i partecipanti devono essere in possesso di regolare documentazione per l'espatrio e per la richiesta di eventuali visti se richiesti, nonché della tessera sanitaria europea o di assicurazione sanitaria.
4. In caso di rinuncia al viaggio i genitori dovranno informare tempestivamente la Segreteria inoltrando rinuncia scritta e motivata. La scuola potrà rimborsare la famiglia solamente per le spese non ancora effettuate.

H Condizioni per la partecipazione degli studenti

1. Per la partecipazione al viaggio vengono richieste:
 - adesione con comunicazione scritta al viaggio e accettazione delle norme di comportamento da redigersi su **apposito modulo**;
 - pagamento della quota prevista dalla scuola, prima della partenza del viaggio;
 - comunicazione obbligatoria (e riservata) ai docenti accompagnatori in riferimento ad allergie, problemi di salute, cure mediche in corso;
 - per gli alunni minorenni il consenso scritto dei genitori, o di chi, per legge, è chiamato a farne le veci.
2. Tutti i partecipanti al viaggio devono essere garantiti da polizza assicurativa.

I Comportamento

1. Durante il viaggio di istruzione gli allievi dovranno comportarsi correttamente, seguire le indicazioni dei docenti collaborando attivamente per la buona riuscita del viaggio e del soggiorno. In particolare dovranno evitare atteggiamenti e comportamenti che possano provocare lamentele da parte delle strutture ospitanti.
2. E' vietato agli allievi fumare, bere o assumere sostanze non lecite. Qualora si riscontri il mancato rispetto di queste regole e delle norme previste dal Regolamento di disciplina dell'istituto, l'allievo verrà fatto rientrare, con spese a totale carico della famiglia.
3. Il comportamento tenuto durante il viaggio inciderà sul voto di condotta al momento degli scrutinio finale. Per le sanzioni dei comportamenti scorretti si rimanda a quanto previsto nel Regolamento di disciplina degli alunni.

Il Collegio dei Docenti, come previsto dagli articoli sotto citati del Regolamento di Istituto, stabilisce in particolare quanto segue:

art 73 C2: numero delle visite didattiche effettuabili per ogni classe nell'arco dell'anno: **massimo 4 (quattro)**

art 73 E2: numero massimo di viaggi di istruzione di un solo giorno realizzabili in un anno scolastico: **2 (due)**

art 73 E4: numero massimo di giorni utilizzabili e destinazioni possibili per i viaggi di istruzione:

Viaggi di integrazione culturale o di integrazione della preparazione di indirizzo		
Classi	Giorni utilizzabili	Destinazione
PRIME E SECONDE	≤ 3 gg	ITALIA
TERZE	≤ 6 gg	ITALIA
QUARTE	≤ 6 gg	ITALIA *(le classi quarte possono effettuare viaggi anche all'estero per viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo –visita al Cern, istituzioni comunitarie- o altro- fino ad un max di 10 giorni -art 73 E 8)
QUINTE	≤ 6 gg	ITALIA/ESTERO
Viaggi per Attività naturalistiche (nei parchi e nelle riserve naturali) e sportive		
PRIME E SECONDE	≤ 3 gg	ITALIA
TERZE, QUARTE	≤ 3 gg	ITALIA
QUINTE	≤ 3 gg	ITALIA

Si ricorda che ciascuna classe potrà partecipare ad un unico viaggio di istruzione di più di un giorno nel corso dello stesso anno scolastico, scegliendo fra il viaggio di integrazione culturale o di integrazione della preparazione di indirizzo e il viaggio per attività naturalistiche o sportive.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Assemblea per le Classi Prime

All'inizio dell'anno scolastico i Consigli di Classe delle classi prime incontrano i genitori per un momento di reciproca conoscenza, informazione e presentazione dell'Istituto e delle attività già approvate.

Assemblea di Classe

Nel mese di ottobre in concomitanza con le elezioni dei genitori nei Consigli di classe, il docente coordinatore di classe incontra i genitori per illustrare le funzioni dei genitori nei consigli di classe, presentare le attività formative.

Colloqui con i genitori

I docenti sono a disposizione per un'ora settimanale per colloqui individuali in orario del mattino indicativamente da metà ottobre; i ricevimenti settimanali sono sospesi in relazione alle valutazioni interperiodali e agli scrutini secondo un calendario comunicato all'inizio dell'anno.

I docenti in servizio su più sedi assicurano la loro disponibilità per un orario proporzionale alle ore di insegnamento in ciascuna sede. Il colloquio deve essere prenotato dagli alunni su appositi moduli appesi alle stanze di ricevimento; saranno accettate un massimo di dieci prenotazioni per unità oraria.

In ciascuna sede dopo il primo scrutinio e le valutazioni interperiodali i genitori degli alunni in situazione di difficoltà possono essere convocati dai singoli docenti o dal docente coordinatore di classe. Il docente coordinatore riceve dopo lo scrutinio di giugno i genitori degli alunni con sospensione del debito per tutte le comunicazioni inerenti al lavoro estivo.

Ricevimenti interperiodali pomeridiani

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuati due ricevimenti pomeridiani, uno per quadrimestre, con convocazione distinta fra biennio e triennio. I docenti in servizio su più sedi assicurano la loro presenza con orari da concordare con la Dirigenza.

Sperimentazione comunicazione automatica scuola famiglia

Nell'anno scolastico 2012-2013 l'Istituto intende attivare un **sistema di comunicazione automatica scuola-famiglia**, sfruttando la piattaforma Scuola Mia o altri sistemi di comunicazione automatica. Relativamente a due classi, una per ciascuna sede, si inizierà a dar corso alla **sperimentazione del registro elettronico**

RELAZIONI CON GLI STUDENTI

Il nostro liceo ritiene che il coinvolgimento degli alunni nelle varie attività della vita scolastica costituisca un importante momento formativo. Per favorire tale partecipazione verranno individuati **due docenti tutor** come supporto alle problematiche organizzative degli alunni, con il compito specifico di aiutarli nei rapporti con gli altri enti istituzionali e nella organizzazione delle Assemblee studentesche.

Anche nel nostro Istituto le Assemblee Studentesche costituiscono occasione di partecipazione libera e responsabile per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

In base all'art. 13 del disegno di legge 297/94 è prevista **una assemblea al mese**, su richiesta del Comitato Studentesco. Tale richiesta dovrà pervenire **almeno 15 giorni prima** della data individuata, per permettere una adeguata informazione a tutti gli studenti, alle famiglie e ai docenti che potranno così tenerne conto nella programmazione didattica a breve termine. **Le Assemblee di Istituto non possono essere indette nell'ultimo mese di scuola** per motivi didattici; sempre per motivi didattici è opportuno realizzare una rotazione sui giorni della settimana.

Il Collegio si dichiara favorevole alla realizzazione di un **Giornalino di Istituto** da parte degli studenti; i docenti e la Dirigenza assicurano la loro collaborazione e l'attivazione di un progetto relativo se perverrà una richiesta in tal senso dal parte del Comitato degli Studenti.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Rispettando le finalità e gli obiettivi del POF, il CD elabora nella fase iniziale dell'anno scolastico gli aspetti didattici del piano annuale delle attività, precisando, anche attraverso i propri Dipartimenti Disciplinari, contenuti, metodi e organizzazione dell'attività didattica, insieme alle modalità specifiche delle attività integrative di recupero, sostegno e potenziamento indicate anche nel presente documento.

In particolare viene deliberata la suddivisione dell'anno scolastico in due o più periodi e contestualmente si decidono i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia per le valutazioni. Viene elaborato ed approvato il modello di comunicazione sull'andamento didattico di metà del periodo.

Ogni CdC delibera entro il mese di ottobre il documento di programmazione didattica che definisce il percorso formativo, stabilisce gli obiettivi generali a carattere trasversale sia relazionali e comportamentali che cognitivi, programma le attività annuali di ciascuna classe. Ciascun docente sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti e dei CdC definisce il proprio piano di lavoro. Per tutti gli indirizzi di studio i docenti attuano didattiche che, tenendo conto dei livelli di partenza delle singole classi, consentano un graduale adeguamento agli standard culturali propri delle indicazioni ministeriali per la scuola superiore e il raggiungimento il più possibile completo degli obiettivi indicati in uscita dal percorso liceale. La scuola organizza una serie di attività, in ingresso ed in itinere, per il recupero degli studenti in difficoltà in una o più discipline, anche al fine di limitare la dispersione scolastica.

In ciascuna sede la presenza di un'aula multimediale e di un'aula dotata di LIM offre ad insegnanti e studenti la possibilità di sperimentare nuove tecniche di insegnamento-apprendimento e permette l'utilizzo di Internet ai fini della ricerca.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso scolastico, uno strumento che lo deve aiutare ad acquisire consapevolezza della propria preparazione, della validità ed efficacia del proprio metodo di studio, fornendogli indicazioni utili per migliorare il proprio lavoro. In questa ottica deve essere trasparente e tempestiva e l'esito delle prove deve essere comunicato con circostanziata motivazione.

La valutazione informa il singolo docente sull'efficacia contestuale della azione didattica intrapresa: le verifiche scritte e orali saranno cadenzate con regolarità per permettere di pianificare in itinere interventi sulle difficoltà eventualmente incontrate dagli alunni.

La valutazione attraverso prove comuni su classi parallele, tese a verificare precise conoscenze, competenze e abilità, consentirà una serena riflessione sulle scelte di programmazione didattica operate nelle sedi collegiali. Ad inizio anno il CD su proposta dei dipartimenti determina date, materie, contenuti, modalità delle valutazioni su classi parallele.

Tramite la valutazione la scuola certifica il livello complessivo della preparazione raggiunta da ciascun studente in relazione alle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte al termine di ogni tappa del percorso formativo.

In particolare il biennio iniziale del Liceo costituisce obbligo di istruzione (legge n. 296 del 7-12-2006) nel quale fornire gli strumenti idonei all' acquisizione di alcune competenze chiave in preparazione o al proseguimento dell'apprendimento in ambito scolastico o all'inserimento nella vita lavorativa. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che raggruppano le varie discipline in modo trasversale.

Il CD stabilisce ad inizio anno il numero minimo delle prove per periodo didattico da effettuarsi relativamente alle varie discipline.

Nella valutazione delle singole prove di verifica e in particolare nella attribuzione dei voti nelle schede allo scrutinio intermedio e finale i docenti ed i CC sono gli autori di un processo di misura dei "risultati dell'apprendimento", vale a dire -secondo quanto indicato nel quadro europeo delle qualifiche (EQF) – della descrizione di ciò che uno studente conosce, comprende ed è in grado di realizzare al termine di uno specifico processo di apprendimento strutturato.

Per conoscenze si intende il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze ed utilizzare procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF sono descritte come cognitive(comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti abilità manuali e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Le competenze si riferiscono alla comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio derivanti ma anche diverse e nuove da ciò che è già stato affrontato. Nell'EQF sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Livello 1	Voto 1-3	Manca delle conoscenze fondamentali e si mostra fortemente disorientato rispetto ai contenuti disciplinari . Non è in grado di affrontare compiti e problemi anche semplici. Non riesce a portare a termine consegne anche in un contesto fortemente strutturato: E' incapace di
-----------	----------	--

		lavorare in autonomia.
Livello 2	Voto 4	Possiede conoscenze frammentarie o superficiali. Tende ad esprimersi con un lessico scorretto. Commette numerosi errori nell'esecuzione di compiti semplici; ha difficoltà a condurre analisi corrette e a portare a termine consegne a volte anche in contesti strutturati. Manca di sintesi e di autonomia nello studio.
Livello 3	Voto 5	Possiede conoscenze non approfondite che esprime con un linguaggio non sempre appropriato. Commette errori nell'applicazione; si orienta ancora con difficoltà nella rielaborazione e nell'analisi non coglie tutti gli aspetti essenziali. L'autonomia è parziale.
Livello 4	Voto 6	Possiede conoscenze non molto approfondite che esprime in modo semplice, ma lineare, con un lessico accettabile. Non commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici. E' in grado di effettuare analisi parziali ma è impreciso nella sintesi, pur con qualche spunto di autonomia.
Livello 5	Voto 7	Possiede conoscenze adeguate che esprime con un lessico appropriato e con chiarezza. Si orienta sui compiti, in un contesto di solito prevedibile ma soggetto a cambiamenti. Sa effettuare analisi ed è abbastanza autonomo nella sintesi, pur senza particolari approfondimenti.
Livello 6	Voto 8	Possiede conoscenze ampie e complete che esprime in modo fluido e ben articolato utilizzando un lessico appropriato. Risolve con sicurezza e capacità di analisi e di sintesi i problemi. Sa gestirsi in modo autonomo in un contesto anche esposto a cambiamenti. Effettua rielaborazioni e sviluppa percorsi anche con apporti personali.
Livello 7	Voto 9-10	Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite, che utilizza con i corretti linguaggi e ricchezza di terminologia. Sa gestirsi in modo autonomo in contesti nuovi ed in evoluzione, muovendosi anche in ambito interdisciplinare. Ha ottime capacità di analisi e di sintesi; effettua rielaborazioni personali ben articolate. Si muove con sicurezza in tutti i contesti cercando anche nuovi approcci strategici.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta risponde alle finalità di

- -accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

-

In base alla attuale normativa di riferimento (D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169; circ. n° 100 del 11 dicembre 2008; DM n° 5 del 16/01/2009), allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Regolamento di Istituto, vengono recepiti ed indicati dal CD i seguenti criteri guida per l'attribuzione del voto di condotta :

- Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare,

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno

- La condotta sufficiente dovrà corrispondere al 6
- Un voto di condotta inferiore a 6 può essere attribuito solo se lo studente abbia ricevuto sanzioni disciplinari gravi e successivamente non abbia ha significativamente modificato il comportamento.
- La condotta insufficiente deve essere motivata nei verbali dei CdC ordinari e straordinari ed in particolare nel verbale dello scrutinio finale
- Per l'attribuzione del voto di condotta si terrà quindi conto dei seguenti indicatori:
 - Rispetto verso i compagni, gli insegnanti, il personale e i beni del Liceo (art 3 Statuto Studentesse e Studenti commi 3 e 5);
 - Frequenza (più o meno regolare, assenze frammentate e/o strategiche- art 3 Statuto Studentesse e Studenti comma 1) con particolare attenzione ad un numero eccessivo di ritardi;
 - Giustificazione delle assenze e dei ritardi (puntuale o no – regolamento di istituto);
 - Attenzione e grado di partecipazione alle lezioni e alle altre attività del Liceo (art 1 Statuto Studentesse e Studenti comma 3);
 - Eventuali sanzioni disciplinari (come previste dal Regolamento di Disciplina degli alunni);
 - Correzione dei comportamenti scorretti e miglioramento della condotta (DM 5 del 16 gennaio 2009, art. 3 comma2).

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO DI CONDOTTA E LIVELLI TASSONOMICI

Livello 1	Voto 5	Manca di rispetto verso gli insegnanti, i compagni, il personale o i beni del Liceo, oppure ha messo in pericolo i compagni o il personale della scuola. Ha ricevuto sanzioni disciplinari gravi e successivamente non ha modificato significativamente il comportamento. Ai sensi della normativa vigente l'attribuzione di voto insufficiente in condotta in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.
Livello 2	Voto 6	Fa molte assenze frammentate in periodi brevi non motivate da patologie opportunamente certificate, oppure arriva spesso in ritardo, oppure giustifica in ritardo e dopo sollecitazioni degli insegnanti le assenze e i ritardi, oppure crea disturbo durante le lezioni, oppure ha comportamenti talvolta poco rispettosi nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale e dei beni del liceo. Non ha corretto i predetti comportamenti nonostante i ripetuti ammonimenti, anche scritti, degli insegnanti.
Livello 3	Voto 7	Frequenta in modo sostanzialmente regolare. Si presenta, di norma, puntualmente alle lezioni. Giustifica regolarmente le assenze e i ritardi. Non disturba le lezioni ma è poco partecipe o distratto. Ove abbia avuto sanzioni disciplinari ha modificato significativamente i suoi comportamenti.
Livello 4	Voto 8	Frequenta costantemente. Si presenta puntualmente alle lezioni. Giustifica puntualmente le assenze e i ritardi. Partecipa attivamente alle lezioni. Non ha avuto sanzioni disciplinari.
Livello 5	Voto 9	Frequenta costantemente. Si presenta puntualmente alle lezioni. Giustifica puntualmente le assenze e i ritardi. Partecipa in modo molto positivo alle lezioni, alle attività e alla vita democratica della scuola. Contribuisce sostanzialmente a sviluppare il dialogo educativo.
Livello 6	Voto 10	Frequenta costantemente. Si presenta puntualmente alle lezioni. Giustifica puntualmente le assenze e i ritardi. Partecipa in modo molto

		positivo alle lezioni, alle attività e alla vita democratica della scuola. Contribuisce sostanzialmente a sviluppare il dialogo educativo. E' di esempio per i compagni, in merito alla correttezza e alla partecipazione.
--	--	--

PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A partire dall'anno scolastico 2012-13 l'istituto inizierà a costruire un sistema interno di valutazione dei servizi erogati con particolare riguardo a: **efficacia dell'azione didattica, relazioni interne ed esterne, qualità delle collaborazioni esterne, efficienza dei servizi amministrativi.**

CRITERI VALUTAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2010-2011 in tutte le classi degli istituti superiori diviene applicativa la norma introdotta dal Regolamento sulla valutazione (dpr 122/2009) secondo cui per gli studenti, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Si riporta il quadro orario annuale per gli indirizzi precedenti al riordino:

INDIRIZZO DI STUDIO	CLASSE QUARTA		CLASSE QUINTA	
	Con religione	Senza religione	Con religione	Senza religione
ORDINARIO	957	924	990	957
FISICA PNI	957	924	990	957
MATEMATICA E FISICA PNI	1023	990	1056	1023
SCIENZE NATURALI	990	957	1023	990
BILINGUISMO	1056	1023	1056	1023

Il quadro orario per le classi prime, seconde e terze secondo i nuovi ordinamenti risulta invece essere

TUTTI GLI INDIRIZZI	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
	Con religione	Senza religione	Con religione	Senza religione	Con religione	Senza religione
	891	858	891	858	990	957

Le istituzioni scolastiche – sempre secondo quanto ha stabilito il regolamento sulla valutazione - possono prevedere, per singoli casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite: "Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il collegio ha stabilito, in presenza di relativa valida documentazione, i seguenti criteri di deroga ai limiti minimi di frequenza: **gravi motivi di salute; terapie e cure programmate; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese sui giorni di riposo; partecipazione ad attività organizzate dalla scuola in orario curricolare, come previsto dal POF;**

Per gli alunni per i quali risulta valido l'anno scolastico , il CdD definisce i seguenti criteri generali procedurali e di valutazione:

la situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione eventualmente anche attraverso le indicazioni desumibili dai giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione

Pof 2012-2013; adottato il dal CI
collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato;

il giudizio finale di promozione o di non promozione deve costituire una sintesi delle singole valutazioni, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di Classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse ed il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.

la misurazione degli esiti viene effettuata in conformità ai criteri comuni coerenti con la programmazione d'Istituto, tenuto conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente. In particolare i Consigli di Classe tengono conto dei seguenti elementi:

- Frequenza e partecipazione al dialogo educativo
- Interesse nel corso delle attività curriculari;
- Applicazione allo studio;
- Acquisizione dei contenuti disciplinari;
- Competenza comunicativa;
- Capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- Capacità di autonomia e competenze di studio trasversali;

Al riguardo vengono utilizzati i parametri di valutazione pubblicati nel presente documento (POF). In particolare vi possono essere discipline per le quali le conoscenze/abilità/competenze siano non tutte compiutamente attestate su un pieno livello di sufficienza; per esse il CdC è chiamato ad una analisi attenta ed approfondita.

E' inoltre valutato per ciascuno studente il risultato finale mediante comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza, prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero, quando essi siano stati assegnati, e tenendo presente che l'insufficienza in una o più discipline va in ogni modo considerata alla luce della possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva.

Per l'attribuzione del voto di condotta i Consigli di Classe si atterranno ai criteri guida indicati nel POF e utilizzeranno la relativa tabella di corrispondenza tra voto e livelli tassonomici. Ai sensi della normativa vigente un voto insufficiente in condotta in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato; l'attribuzione della valutazione di insufficienza deve essere motivata nel verbale del CdC.

Il CdC nello scrutinio di giugno si esprime, come previsto dalla normativa vigente, riguardo a ciascun alunno per la **promozione** o la **non promozione** oppure per la **sospensione del giudizio**.

Promozione: L'alunno viene dichiarato "**promosso**" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie.

Non promozione: L'alunno verrà dichiarato "**non promosso**" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Le motivazioni della non promozione vengono registrate nel verbale del CdC.

Sospensione del giudizio: il CdC può esprimersi in questo senso per quegli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, ma non tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. In base all' O.M. 92 all'articolo 6 comma 3, 4, 5 "*il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero*", fissando come termine

Pof 2012-2013; adottato il dal CI
 improrogabile per le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali (giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva) la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo (articolo 8 comma 1). Le modalità delle attività di recupero, delle verifiche e valutazioni integrative finali vengono stabilite con delibera del Collegio.

Per la formulazione dei giudizi di cui sopra si dovranno tenere presenti le seguenti indicazioni:

- **In presenza di materie insufficienti**, il Consiglio di Classe è invitato ad ampia e approfondita discussione sull'eventuale promozione alla classe successiva in relazione alla gravità delle lacune
- Deve essere considerata con particolare attenzione una valutazione insufficiente, specie se grave, in materie che prevedono voto scritto e orale, soprattutto se caratterizzanti il corso di studio
- Per la **sospensione del giudizio** le insufficienze non devono essere numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva che si ritenga difficilmente colmabile anche con le attività di recupero;
- Si stabilisce una **Soglia di attenzione** oltre la quale il Consiglio di Classe deve approfondire adeguatamente e **dettagliare esplicitamente a verbale** le motivazioni che hanno portato alla delibera di promozione, sospensione del giudizio, non promozione.

Costituisce Soglia di Attenzione:

il limite di tre insufficienze anche non gravi

un limite inferiore a tre insufficienze quando qualcuna sia grave, soprattutto se in materie con voto scritto e orale e caratterizzanti il corso di studio;

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Col nuovo esame finale di Stato è introdotto nel curriculum scolastico di ogni studente un sistema di crediti regolato dal Decreto Ministeriale n.42 del 22 maggio 2007 e successiva integrazione con Decreto Ministeriale n.99 del 16 dicembre 2009.

Il credito sarà attribuito secondo la seguente tabella:

media dei voti	CREDITO SCOLASTICO	
	3° e 4° classe	5° classe
M = 6	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	8 - 9

Al termine di ciascuna classe del triennio ogni studente avrà un credito determinato in modo prioritario dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale. Il D.M. 42 indica che il credito attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella *“deve tenere in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi”*

La scuola può attribuire un punteggio superiore al minimo della fascia fino al massimo previsto per credito scolastico o formativo (per credito formativo massimo 1 punto) . Si considera **credito scolastico** avere una media superiore a 6,5; 7,5; 8,5; oppure l'aver svolto delle attività all'interno della scuola **per un minimo di 15 h** ; oppure aver sempre tenuto un apprezzabile comportamento e dimostrato interesse. Si considerano invece **crediti formativi**, quelle attività svolte al di fuori della scuola che siano certificate da Enti esterni riconosciuti: lavorative (purché coerenti con l'indirizzo scolastico scelto), culturali, di volontariato civile, sportive, etc.; nella certificazione deve essere specificata la frequenza (minimo 20h) e qualificato l'impegno. Le ore svolte all'interno e all'esterno della scuola possono essere cumulate.

Si può considerare credito formativo anche una documentata e significativa partecipazione ad eventi di particolare e riconosciuta qualità.

In caso di sospensione del giudizio per carenze in una o più discipline non si procede alla assegnazione del credito. Al momento dello scrutinio finale in caso di giudizio di promozione alla classe successiva sarà assegnato il credito derivante dalla sola media dei voti, l'eventuale punto di credito scolastico o formativo sarà dato non automaticamente ma su delibera del Consiglio di classe.

Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.

Alla fine del triennio un alunno può avere al massimo tre punti di credito formativo.

Il credito complessivo maturato nel corso del triennio verrà conteggiato in sede di scrutinio agli esami di Stato.

L'ordinanza ministeriale n. 40 dell'8 aprile 2009 stabilisce che **a partire dall'anno scolastico 2009-2010** saranno ammessi all'esame di Stato **tutti gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta.**

PREPARAZIONE ALL' ESAME DI STATO

Il Liceo organizza almeno una simulazione per la prima e la seconda prova scritta e almeno due simulazioni per la terza prova scritta, allo scopo di preparare gli studenti ad affrontare l'esame di stato con la massima serenità.

PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione di prima prova scritta – comune a tutte le classi quinte dell'Istituto - ha la durata massima di 6 ore e prevede la scelta da parte dello studente di una fra tutte le tipologie previste dall'ordinamento (A: Analisi del testo ; B: Saggio breve o articolo di giornale; C: Tema storico; D: Tema di cultura generale). Durante la prova è consultabile il Vocabolario della Lingua Italiana e dei Sinonimi e dei Contrari

SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione di seconda prova scritta ha la durata massima di 6 ore e prevede la scelta da parte dello studente di uno fra due problemi proposti e di cinque fra dieci quesiti proposti, così come previsto dall'attuale ordinamento, differenziati fra corso di Ordinamento e corso sperimentale PNI di matematica. Gli studenti possono fare uso di calcolatrice scientifica non programmabile, ma non consultare tavole o dizionari.

TERZA PROVA SCRITTA

Le simulazioni di terza prova scritta sono organizzate dai Consigli di Classe, i quali decidono nella loro autonomia la tipologia e le materie fra quelle previste dall'ordinamento, i materiali consultabili, nonché il calendario di effettuazione. Negli ultimi anni è stata preferita la tipologia B (quesiti a risposta singola aperta, con indicazione del numero massimo di righe); la prova è stata organizzata su cinque discipline, con due quesiti per ciascuna, in un tempo massimo di 150 minuti.

VALUTAZIONE DELLE PROVE

La prima e la seconda prova sono valutate in quindicesimi, corrette rispettivamente dagli insegnanti di Lettere e Matematica, con il contributo degli altri componenti del CdC se richiesto. Il voto può essere tradotto in decimi e riportato sul registro personale dei singoli docenti, come valutazione scritta o orale e costituire una valutazione aggiuntiva che apporta un ulteriore significativo contributo alla determinazione del livello complessivo

Per ogni simulazione di terza prova ciascun insegnante corregge i quesiti relativi alla propria disciplina, assegna un voto in quindicesimi che viene comunicato agli alunni insieme alle correzioni e alle osservazioni apportate.

Si elabora anche una valutazione -sempre espressa in quindicesimi- che si riferisce al complesso delle discipline trattate. E' facoltà dei docenti delle singole materie utilizzare il voto incorporato, tradotto in decimi, come valutazione aggiuntiva o integrativa.

RECUPERO

Le attività di recupero durante l'anno scolastico 2011-2012 proseguono in continuità con quelle adottate negli anni scolastici precedenti e risultate utili per il recupero delle carenze e per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, nel rispetto delle disposizioni introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007, che ha fatto seguito al decreto ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007

I corsi di recupero saranno attivati in linea di massima sulla base dei seguenti **criteri didattico-metodologici** dopo lo scrutinio intermedio

- ogni C.d.C avrà a disposizione un monte ore per attuare le attività di recupero extracurricolare ritenute necessarie.
- Tali attività sono organizzate mediante corsi a classi parallele e/o mediante sportelli didattici tematici. I singoli consigli di classe e/o i dipartimenti disciplinari potranno proporre altre forme di aggregazione volte al migliore recupero delle carenze evidenziate nelle singole discipline o nelle aree disciplinari.

Nell'ambito delle proprie competenze, in relazione a quanto previsto dalla normativa, tenuto conto delle esigenze didattiche, prendendo infine atto delle risorse finanziarie disponibili il Collegio delibererà

per gli alunni con carenze dopo lo scrutinio del primo quadrimestre

- per quali discipline e con quali modalità saranno attivati corsi di recupero
- in quali casi verrà consigliato lo studio individuale eventualmente supportato da una attività di sportello
- quando sia consigliabile un recupero in itinere con una diversa organizzazione della didattica
- le modalità delle prove di verifica per il superamento delle carenze riscontrate
- le modalità di comunicazione con le famiglie (informativa sulle attività di recupero e successivamente sull'esito delle verifiche)

per gli alunni con sospensione del giudizio dopo lo scrutinio finale

- i corsi di recupero
- le modalità ed i tempi delle prove di superamento delle carenze e dell'integrazione del giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva.
- le modalità di comunicazione alle famiglie circa l'organizzazione dei corsi di recupero

In linea di massima per gli studenti per i quali il C.d.C. in sede di scrutinio finale esprime la "sospensione del giudizio" (con conseguente attribuzione del debito nelle materie con valutazioni insufficienti) verranno organizzati, nel periodo estivo, corsi di recupero a classi parallele, dove didatticamente compatibili con il curriculum di studi, per discipline o per ambiti disciplinari. Le lezioni potranno essere sia di tipo frontale che laboratoriale a seconda delle necessità di recupero.

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del ed integrato il
Approvato dal CI nella seduta del

Allegato A: quadri orari degli indirizzi presenti nell'Istituto relativi alle classi successive alla prima

Allegato B: elenco dei progetti approvati da realizzarsi nell'anno scolastico 2012-2013
(approvato dal CD nella seduta del ed integrato nella seduta del)

Allegato C: protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA

Allegato D: programmazione didattica dei Dipartimenti Disciplinari (da inserire a settembre)

Allegato A : ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO per le classi quarte –quinte.

Nota: il Collegio dei docenti per l'anno scolastico 2012-2013 ha deliberato, nell'ambito della propria autonomia relativamente al 20 % del curriculum, per tutte le classi quarte di ogni indirizzo di studio per l'orario della materia "Lingua e letteratura latina" 3 ore settimanali e per l'orario della materia "Lingua e letteratura italiana" 4 ore settimanali.

CORSO ORDINAMENTO PRIMA D.P.R. 89/2010

MATERIE		
	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4
Lingua e letteratura latina	4	3
Lingua e letteratura inglese	3	4
Storia	2	3
Geografia		
Filosofia	3	3
Scienze naturali - Chimica - Geografia	3	2
Fisica	3	3
Matematica	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Insegnamento della religione cattolica	1	1
Totale	29	30

FISICA P.N.I. (Piano Nazionale Informatica): l'insegnamento della fisica viene avviato nel biennio con tre ore settimanali sia nella prima classe che nella seconda e prevede l'aumento di un'ora settimanale nella classe terza.

MATERIE	CORSO PNI FISICA Classe QUINTA A
	4
Lingua e letteratura italiana	3
Lingua e letteratura latina	4
Lingua e letteratura inglese	3
Storia	3
Filosofia	2
Scienze naturali - Chimica - Geografia	3
Fisica	3
Matematica	2
Disegno e storia dell'arte	2
Educazione fisica	1
Insegnamento della religione cattolica	1
Totale	30

MATEMATICA E FISICA P.N.I.: l'insegnamento della fisica viene avviato nel biennio con tre ore settimanali sia nella prima classe che nella seconda e prevede l'aumento di un'ora settimanale nella classe terza. L'insegnamento della matematica prevede un aumento di un'ora settimanale nella seconda classe e di due ore settimanali in ciascuna classe del triennio.

MATERIE	CORSO MATEMATICA E FISICA PNI (in grigio le variazioni rispetto all'orario tradizionale)		
	CLASSI		
		IV	V
Lingua e letteratura italiana		4	4
Lingua e letteratura latina		3	3
Lingua e letteratura inglese		3	4
Storia		2	3
Filosofia		3	3
Scienze naturali - Chimica - Geografia		3	2
Fisica		3	3
Matematica		5	5
Disegno e storia dell'arte		2	2
Educazione fisica		2	2
Insegnamento della religione cattolica		1	1
Totale		31	32

SCIENZE NATURALI: l'insegnamento delle scienze naturali viene avviato nella prima classe con tre ore settimanali e prevede l'aumento di due ore settimanali nella classe seconda e di un'ora settimanale nelle classi successive.

MATERIE	SCIENZE NATURALI (in grigio le variazioni rispetto all'orario tradizionale)		
	CLASSI		
		IV	V
Lingua e letteratura italiana		4	4
Lingua e letteratura latina		3	3
Lingua e letteratura inglese		3	4
Storia		2	3
Filosofia		3	3
Scienze naturali - Chimica - Geografia		4	3
Fisica		3	3
Matematica		3	3
Disegno e storia dell'arte		2	2
Educazione fisica		2	2
Insegnamento della religione cattolica		1	1
Totale		30	31

BILINGUISMO: questo corso prevede l'inserimento nel piano di studi di una seconda lingua, con una minima riduzione dell'orario della prima.

MATERIE	BILINGUISMO (in grigio le variazioni rispetto all'orario tradizionale)		
	CLASSI		

		IV	V
Lingua e letteratura italiana		4	4
Lingua e letteratura latina		3	3
Lingua 1		3	3
Lingua 2		3	3
Storia		2	3
Filosofia		3	3
Scienze naturali - Chimica - Geografia		3	2
Fisica		3	3
Matematica		3	3
Disegno e storia dell'arte		2	2
Educazione fisica		2	2
Insegnamento della religione cattolica		1	1
Totale		32	32

ALLEGATO B AL POF - Elenco dei PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2012-2013
--

DA INSERIRE DOPO IL COLLEGIO DI GIUGNO

Protocollo di accoglienza allievi con D.S.A.

(disturbo specifico dell'apprendimento)

Le famiglie che iscrivono allievi con D.S.A. potranno presentare la diagnosi, redatta da uno specialista, neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria Locale o appartenente ad una struttura ad essa convenzionata, presso l'ufficio protocollo della scuola, chiedendo che venga archiviata nel fascicolo personale dell'allievo.

Contestualmente alla diagnosi la famiglia consegnerà una liberatoria al trattamento dei dati sensibili, indispensabile a dare inizio all'iter della Programmazione Educativa Personalizzata da parte dei docenti del Consiglio di Classe.

In seguito sarà cura del Consiglio di Classe indire una seduta straordinaria per la stesura del suddetto Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.) ed a tale incontro parteciperanno i genitori dell'allievo, il diagnosta (almeno nella prima seduta) per illustrare le specificità del disturbo e il tutor che eventualmente la famiglia ha designato per accompagnare il ragazzo nel suo percorso formativo seguendolo nello studio a casa.

Durante la stesura del P.E.P. Saranno individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e di valutazione.

A conclusione dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe dell'allievo si riunirà con le stesse modalità per verificare i risultati conseguiti a fronte del percorso intrapreso, eventuali cause di criticità e punti di forza utili anche e soprattutto in previsione di un eventuale adeguamento delle strategie per il futuro.

Per gli allievi delle classi quinte, quanto emerso nelle sedute riservate alla stesura del P.E.P., diverrà parte integrante del documento del 15 maggio al fine di informare la commissione degli esami di stato, in particolare il presidente ed i membri esterni degli strumenti compensativi e dispensativi di cui l'allievo si è potuto avvalere nel corso del percorso liceale al fine di permetterne l'utilizzo anche in sede di esame.

Modello P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato)

LICEO SCIENTIFICO STATALE "N.RODOLICO"-FIRENZE

AI DOCENTI COORDINATORI DELLE CLASSI

OGGETTO: SPECIFICHE RIGUARDO allievi con DSA

IN SEDE DI CONSIGLIO DI CLASSE DOVRÀ ESSERE COMPILATA UNA SCHEDA RELATIVA AGLI STRUMENTI COMPENSATIVI DISPENSATIVI DA ALLEGARE FIRMATA AL VERBALE DEL CONSIGLIO E DA CONSEGNARE IN COPIA A TUTTI I MEMBRI DEL C. DI C. E ALLA FAMIGLIA.

INDICAZIONI SULLE STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI CON D.S.A.
(DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA)

SI RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI COLLEGHI SULLE MISURE DIDATTICHE DA ATTUARE NELLE CLASSI DOVE SONO PRESENTI ALUNNI CHE HANNO PRESENTATO DIAGNOSI DI D.S.A. (SENZA SOSTEGNO).

IN BASE ALLA seguente normativa

- Miur n. 4099/A/4 del 5.10.2004 e n. 26/A/4 del 5.1.2005 sulle iniziative specifiche relative alla Dislessia e d.s.a. in genere;

1. Miur n. 4798/A4a del 27.7.2005 sull'attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, ed in particolare (penultimo capoverso) dei portatori di D.s.a.;
 2. Nota del M.I.U.R. Uff.VII prot.1787 del 1/3/2005
 3. Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale – prot. 16853 del 21.12.2004
 4. Circ.M.I.U.R prot.4600 e prot.4674 del 10 maggio 2007 Dutto
 5. Circ.M.I.U.R. N°54 del 26 maggio 2008
 6. Circ.M.I.U.Rn°4 del 15 gennaio 2009
 7. Ordinanza .M.I.U.R n°40 dell'8 marzo 2009
 8. Circ.M.I.U.R n°46 del 7 maggio 2009
 9. Circ.M.I.U.R n° 50 e n°51 del 20 maggio 2009
 10. D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 art.n°10
- D.L. Del 29/9/2010

RELATIVA AGLI ALUNNI CON D.S.A. "DISLESSIA", DEVONO ESSERE ADOTTATE LE SEGUENTI STRATEGIE DIDATTICHE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE:

1. QUANDO E' POSSIBILE SCEGLIERE, LA TIPOLOGIA DI VERIFICA DA

Pof 2012-2013; adottato il dal CI
ADOTTARE E' QUELLA ORALE.

2. PER LE DISCIPLINE IN CUI E' OBBLIGATORIO EFFETTUARE PROVE SCRITTE, BISOGNA TENERE CONTO DEI CONTENUTI E NON DELLA FORMA (NON CORREGGERE TUTTI GLI ERRORI). SI DOVREBBE CONSENTIRE DI UTILIZZARE IL COMPUTER CON L'AUSILIO DEL CORRETTORE ORTOGRAFICO E, QUANDO NECESSARIO, ANCHE LA SINTESI VOCALE.
3. SIA LE VERIFICHE ORALI CHE QUELLE SCRITTE DEVONO ESSERE PROGRAMMATE. PER IL LORO SVOLGIMENTO DEVONO ESSERE PREVISTI TEMPI PIÙ LUNGHI E/O RIDUZIONE DEL NUMERO DEI QUESITI DI OGNI SINGOLA PROVA.
4. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DOVRANNO ESSERE OPPORTUNAMENTE ADEGUATE (ES. NEL COMPITO SCRITTO DI ITALIANO ELIMINARE LA VOCE "CORRETTEZZA ORTOGRAFICA").
5. OCCORRE FORNIRE AGLI ALUNNI RIASSUNTI E SCHEMI DEGLI ARGOMENTI TRATTATI CURANDO CHE SIANO IN STAMPATO MAIUSCOLO E, SE POSSIBILE, IN FORMATO DIGITALE.
6. CONSENTIRE L'USO DELLA CALCOLATRICE E DEGLI ALTRI AUSILI, FORNIRE TAVOLE COMPENSATIVE (ES. VERBI IRREGOLARI PER LA LINGUA INGLESE, I PRODOTTI NOTEVOLI PER MATEMATICA, ECC.) E CONSENTIRE L'USO DI ENTRAMBI ANCHE DURANTE LE PROVE DI VERIFICA IN CLASSE.
7. CONSENTIRE DI REALIZZARE (O FORNIRE) REGISTRAZIONI DEI NUCLEI FONDAMENTALI DELLE VARIE DISCIPLINE DURANTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN CLASSE.
8. CURARE DI USARE I CARATTERI IN STAMPATO MAIUSCOLO DURANTE LE SPIEGAZIONI ALLA LAVAGNA.

PER GLI ALLIEVI CHE DEVONO SOSTENERE L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO È NECESSARIO:

1. SEGUIRE LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA ORDINANZA MINISTERIALE SUGLI ESAMI DI STATO EMANATA OGNI ANNO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ARTICOLO RELATIVO AGLI STUDENTI CON DISTIRBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.
2. NEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (CD DOC. 15 MAGGIO):
 - E' IMPORTANTE CHE VENGA EFFETTUATA UN' ATTENTA E

- RIPORTARE TUTTE LE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI, CON RIFERIMENTI ALLE VERIFICHE, AI TEMPI E AL SISTEMA VALUTATIVO UTILIZZATI IN CORSO D'ANNO CHE VERRANNO PROPOSTI ANCHE IN SEDE D'ESAME IN COERENZA CON IL **PERCORSO PERSONALIZZATO** (VEDI SCHEDA ALLEGATA) ATTUATO DURANTE L'ANNO.

LA PARTE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO CHE RIGUARDA LO STUDENTE CON DSA DEVRA' ESSERE INSERITA IN UN FASCICOLO RISERVATO CONSEGNATO IN COPIA ANCHE ALLA FAMIGLIA.

PER EVENTUALI CHIARIMENTI E SUGGERIMENTI CONTATTARE IL DOCENTE REFERENTE PER LA DISLESSIA BOMBINI NICOLETTA.

SI RICORDA INOLTRE CHE PRESSO LO SPORTELLO DISLESSIA IN AULA DI CHIMICA E' POSSIBILE CONSULTARE IL MATERIALE INFORMATIVO.

SCHEDA DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI DISPENSATIVI

(SELEZIONARE GLI STRUMENTI INDIVIDUATI COME POSSIBILI FACILITATORI)

ISTITUTO

ALUNNO

CLASSE

ANNO SCOLASTICO

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- TABELLE DELLA MEMORIA: MATEMATICA: - TAVOLA PITAGORICA – FORMULE O LINGUAGGI SPECIFICI ECC..
- LINGUA ITALIANA: SCHEDE FORME VERBALI, ANALISI GRAMMATICALE, LOGICA, DEL PERIODO, AIUTI TEMPORALI ECC..
- MATERIE TECNICHE: FORMULE E/O PROCEDURE SPECIFICHE
- LINGUA STRANIERA: PRIVILEGIARE LA COMUNICAZIONE ORALE CON VALORIZZAZIONE DI EVENTUALI ESPERIENZE PREGRESSE
- CASSETTE REGISTRATE “IL LIBRO PARLATO”
- USO DEL REGISTRATORE IN ALTERNATIVA AL COMPITO IN CLASSE SCRITTO.
- FACILITATORI PER LA COMUNICAZIONE DEI PROPRI PENSIERI

- CALCOLATRICE
- COMPUTER CON CORRETTORE AUTOMATICO, VARI PROGRAMMI E INTERNET
- USO DI MATERIALI DIFFERENTI PER APPUNTARE O PER FISSARE GRAFICAMENTE INFORMAZIONI SPECIFICHE
- USO SISTEMATICO DI MAPPE STRUTTURATE (O MAPPE MENTALI) PER ORIENTARE IL RAGAZZO NEL RICONOSCIMENTO E NELLA RIELABORAZIONE DEGLI ARGOMENTI
- ELABORATI, MATERIALI VARI, CONOSCENZE, DOCUMENTI O FOTOGRAFIE PREPARATI IN AMBITO DOMESTICO
- VERIFICA COMPILAZIONE DIARIO SCOLASTICO
- SINTESI, SCHEMI ELABORATI DAI DOCENTI
- FOTOCOPIE DEGLI APPUNTI DELLE LEZIONI
-
-
-

STRUMENTI DISPENSATIVI:

- LETTURA AD ALTA VOCE
- DETTATURA E COPIATURA DALLA LAVAGNA
- SCRITTURA CORSIVO E STAMPATO MINUSCOLO
- STUDIO MNEMONICO DI TABELLE, FORME VERBALI, GRAMMATICALI, TABELLINE ECC...
- COMPITI DOMESTICI SUPERIORI AL MINIMO NECESSARIO
- INTERROGAZIONI PROGRAMMATE NON PIU' DI UNA AL GIORNO E DUE ALLA SETTIMANA
- PREDILEZIONE DEL LINGUAGGIO VERBALE E ICONICO A QUELLO SCRITTO
- PREDOMINANZA SIA NELLA COMUNICAZIONE SIA NELLE VERIFICHE E VALUTAZIONI DEL LINGUAGGIO ORALE PER LE LINGUE STRANIERE
- TRASCRIZIONE DEI COMPITI E DEGLI APPUNTI (AIUTI ESTERNI DAI COMPAGNI O DAGLI INSEGNANTI)
-

FIRME

PROF.

PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.
PROF.

Pof 2012-2013; adottato il dal CI

Programmazione dei Dipartimenti Disciplinari (da inserire a settembre)